

Codice A1904A

D.D. 21 settembre 2017, n. 446

**POR FESR 2014-2020 - Priorita' di investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1. Approvazione Disciplinare per interventi di riduzione dei consumi energetici sul patrimonio di proprieta' della Regione Piemonte o in uso alla stessa.**

Premesso che con DGR n. 12-4568 del 16 gennaio 2017 la Giunta regionale ha provveduto a:

- approvare la scheda di misura denominata “Efficienza energetica ed energia rinnovabile negli edifici pubblici di proprietà regionale o in uso alla Regione Piemonte” nell’ambito dell’Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2 “ Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili” Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” Obiettivo specifico IV.4.c.1.;
- assegnare alla Misura una dotazione pari a € 10.000000,00;
- individuare la Regione Piemonte – Direzione Risorse finanziarie e patrimonio come beneficiario della Misura e di demandare a quest’ultima la definizione dell’elenco degli edifici di proprietà regionale, o in uso alla Regione Piemonte, da sottoporre a diagnosi energetica, secondo le tipologie previste dalla scheda di Misura di cui sopra e predisporre il successivo programma di interventi da candidare a finanziamento;
- demandare alla Direzione Competitività del sistema regionale la definizione delle modalità per la presentazione delle operazioni da candidare a finanziamento;
- affidare alla Direzione Competitività del sistema regionale le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo;

Considerato che:

- ai fini dell’attuazione della misura, è stato predisposto un Disciplinare contenente le relative disposizioni attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché i termini e le modalità di presentazione dell’istanza di contributo;
- al Disciplinare sono allegati i seguenti documenti:

Allegato 1: Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)

Allegato 2: Modulo di domanda

Allegato 3: Modalità di applicazione dei criteri di valutazione di merito tecnico del progetto

Allegato 4: Procedure per l’applicazione del Protocollo ITACA

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

LA DIRIGENTE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 17 l.r. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il d.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il d.lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la D.G.R. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 “Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte”;
- la D.D. n. 760 del 6 dicembre 2016 “Programma operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014-2020 – CCI 2014/IT16RFOP014. Approvazione della Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione”;

## DETERMINA

- di approvare, nell’ambito del POR FESR 2014-2020 (Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2 “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili” Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” Obiettivo specifico IV.4.c.1.), il disciplinare relativo alla Misura “Riduzione dei consumi energetici sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa”, in allegato alla presente determinazione ed i relativi allegati, per farne parte integrante e sostanziale, come segue:

Allegato 1: Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)

Allegato 2: Modulo di domanda

Allegato 3: Modalità di applicazione dei criteri di valutazione di merito tecnico del progetto

Allegato 4: Procedure per l’applicazione del Protocollo ITACA

- di dare atto che beneficiario della misura è la Regione Piemonte, Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, previa conclusione positiva della procedura istruttoria dell’istanza di contributo;
- di stabilire che il Beneficiario provveda a trasmettere alla Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Sviluppo energetico sostenibile, la domanda di contributo, redatta secondo l’allegato 2 “Modello di domanda” annesso al disciplinare, a partire dal 16 ottobre 2017.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

La Dirigente del settore  
D.ssa Silvia RIVA

Visto:  
Il Direttore regionale  
D.ssa Giuliana Fenu

Allegato

<p><b>Programma Operativo Regionale</b></p> <p><b>“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”</b></p> <p><b>FESR 2014 / 2020</b></p>	<p><b>Obiettivo tematico 4</b> - Sostenere la transizione verso un’economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</p> <p><b>Obiettivo specifico IV.4c.1</b> - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.</p>
--	---

**Disciplinare per interventi di riduzione dei consumi energetici sul patrimonio  
di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa**

Codice: IV4 c.1 energia\_patrimonio

**18 SETTEMBRE 2017**

## INDICE

1.	FINALITÀ E RISORSE .....	3
1.1	Obiettivi.....	3
1.2	Dotazione finanziaria .....	4
2.	CONTENUTI.....	4
2.1	Beneficiari .....	4
2.2	Interventi ammissibili.....	5
2.3	Condizioni di ammissibilità degli edifici.....	7
2.4	Costi ammissibili .....	9
2.5	Operazione .....	11
2.6	Tipologia ed entità dell'agevolazione .....	11
2.7	Operazioni che generano entrate nette.....	11
2.8	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche .....	12
2.9	Tempistiche di realizzazione .....	13
2.10	Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato .....	13
3.	PROCEDURE.....	14
3.1	Come presentare la domanda .....	14
3.2	Come viene valutata la domanda.....	15
3.3	Come viene determinata e concessa l'agevolazione.....	18
3.4	Come vengono attuati gli interventi e rendicontate le spese.....	19
3.4.1	Comunicazione dell'aggiudicazione e rideterminazione del quadro economico .....	19
3.4.2	Modalità di rendicontazione.....	19
3.4.3	Documentazione da produrre in sede di rendicontazione delle spese .....	20
3.4.4	Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale .....	20
3.4.5	Controllo delle rendicontazioni.....	21
3.4.6	Controlli in materia di appalti pubblici.....	22
3.5	Proroghe e variazioni di progetto .....	23
3.6	Termini del procedimento.....	24
4.	ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO .....	25
5.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE .....	27
6.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE.....	27

6.1	Obblighi del beneficiario.....	27
6.2	Revoca dell'agevolazione .....	29
6.3	Rinuncia dell'agevolazione.....	30
7.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	30
8.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	31
9.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	31
10.	DISPOSIZIONI FINALI .....	32
11.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	32
12.	INFORMAZIONI E CONTATTI .....	34

## 1. FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 Obiettivi

Il presente documento disciplina le modalità e i vincoli per l'attuazione degli interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici negli edifici del patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o di proprietà pubblica in uso totale o parziale alla Regione Piemonte e destinati ad uso pubblico, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica e/o di installazione di sistemi per la produzione di energia rinnovabile per autoconsumo, come definiti dalla D.G.R. n. 12-4568 del 16/01/2017.

Gli edifici del patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa possono concorrere direttamente all'obiettivo finalizzato all'efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici (anche mediante l'integrazione di fonti rinnovabili), al fine di conseguire una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico.

Si prevede, in coerenza con le disposizioni del POR FESR 2014-2020, di agevolare la realizzazione di interventi a carattere "dimostrativo", che assumano una forte rilevanza in termini di efficacia delle iniziative soprattutto sotto il profilo formativo e dal punto di vista della riproducibilità degli stessi in contesti analoghi.

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'Obiettivo specifico IV.4c.1 *"Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili"* [Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2] del POR FESR Piemonte 2014-2020.

La struttura regionale che attua il presente disciplinare e definisce le modalità procedurali per la presentazione delle domande è la Direzione Competitività del Sistema Regionale. In coerenza con quanto previsto nel documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 760 del 6/12/2016 (codice A1901A) per l'attuazione del presente disciplinare:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Sviluppo energetico sostenibile.
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio.
- Responsabile dei controlli delle procedure di appalto e di partenariato pubblico privato (RdA) è il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli.

## 1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della misura ammonta a **€ 10.000.000,00**, a valere sull'Asse IV, Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2 del POR FESR 2014-2020 delle Regione Piemonte, come stabilito dalla D.G.R. n. 12-4568 del 16/01/2017.

Qualora non venisse esaurita la dotazione sopra indicata e/o in esito alle procedure di attuazione degli interventi dovessero generarsi dei residui, gli importi potranno essere impiegati per agevolare nuove operazioni, fermo restando l'impiego per finalità conformi ai riferimenti programmatici di cui alle Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2 del POR FESR 2014-2020.

## 2. CONTENUTI

### 2.1 Beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 10 del Regolamento (UE) 1303/2013 e alle disposizioni della scheda di misura approvata con D.G.R. n. 12-4568 del 16/01/2017, fatta salva la conclusione positiva dell'istruttoria di cui al par. 3, il soggetto beneficiario è individuato nella **Direzione Risorse finanziarie e patrimonio** della Regione Piemonte.

Qualora il predetto beneficiario opti per dare attuazione agli interventi mediante il ricorso a Partenariato Pubblico Privato (di seguito PPP), la qualifica di beneficiario viene obbligatoriamente mantenuta in capo alla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) 1303/2013 e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto all'art. 37 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione agli interventi approvati mediante la stipula di contratti, in applicazione del medesimo decreto, di:

- appalto aggiudicato, mediante una o più gare, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.<sup>1</sup>;

oppure

- PPP nella forma di un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC)<sup>2</sup> ai sensi del d.lgs. 115/2008<sup>3</sup> e s.m.i. e del d.lgs. 102/2014<sup>4</sup> e s.m.i.

---

<sup>1</sup> E' vietato, pena la revoca dell'agevolazione, l'utilizzo del criterio del minor prezzo in quanto trattasi di progetti a carattere dimostrativo in coerenza con gli obiettivi della misura

<sup>2</sup> Per Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) si intende un "accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari". I requisiti minimi del Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione



Non sono ammesse contemporaneamente le due modalità sopra indicate nell'ambito della medesima domanda di agevolazione.

In sede di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà indicare con quale modalità attuerà gli interventi (appalti o PPP).

Nel caso in cui il beneficiario intenda stipulare un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC), gli interventi afferenti a ciascuna domanda di agevolazione devono essere oggetto di un'unica procedura ad evidenza pubblica.

Le procedure d'appalto o per la selezione del partner nel caso di PPP e i conseguenti contratti dovranno essere conformi alla normativa di riferimento, pena la revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa.

Si precisa che la documentazione relativa alla procedura di selezione dell'appalto o del PPP dovrà contenere espresso riferimento al fatto che l'iniziativa beneficia del sostegno del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte e alle obbligazioni che derivano dal presente disciplinare. Tale documentazione dovrà, inoltre, essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di informazione, comunicazione e pubblicità secondo quanto indicato al par. 9 del presente disciplinare.

## 2.2 Interventi ammissibili

Sono previste 2 linee di intervento:

### Linea A (Azione IV.4c.1.1)

Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio che presenti un indicatore della prestazione energetica invernale del fabbricato di qualità "MEDIA" o "BASSA" secondo quanto riportato sull'Attestato di Prestazione Energetica (APE), con riferimento al par. 5.2.1 del D.M. 26/06/2015 *"Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"*, revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento a sistemi di telegestione e telecontrollo.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;

---

Energetica (EPC) sono definiti nell'allegato 8 del d.lgs. 102/2014. La Regione Piemonte ha definito gli indirizzi in materia di contratti di rendimento energetico con DGR 3-5449 del 4.3.2013.

<sup>3</sup> Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115, Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE.

<sup>4</sup> Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102, Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili non trasportabili e/o di sistemi bioclimatici<sup>5</sup>;
- efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, efficientamento/sostituzione o nuova installazione di sistemi di ventilazione;
- sostituzione dei sistemi di illuminazione interna e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti;
- efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno;
- efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS);
- installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento da destinare all'autoconsumo per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici, ivi inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

#### Linea B (Azione IV.4c.1.2)

Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.

Sono ammissibili gli interventi associati all'Azione IV.4c.1.1 (Linea A) o asserviti ad edifici esistenti con prestazione energetica invernale del fabbricato di qualità "MEDIA" o "ALTA" secondo quanto riportato nell'APE, con riferimento al par. 5.2.1 del D.M. 26/06/2015 *"Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"*, anche attraverso interventi di efficientamento energetico effettuati in precedenza.

Sono ammissibili:

- installazione di impianti a fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo (es. solare termico, pompe di calore, fotovoltaico, generatori a biomasse, etc.);
- sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione.

Tutti gli interventi – sia per la Linea A che per la Linea B - devono essere individuati da una diagnosi energetica, effettuata sugli edifici interessati prima della presentazione della domanda di agevolazione e redatta secondo i requisiti minimi previsti dall'Allegato 2 del d.lgs. 102/2014.

Inoltre, laddove previsto, gli interventi dovranno essere dotati dell'attestato di PRE-VALUTAZIONE, rilasciato dall'*International Initiative for a Sustainable Built Environment (iiSBE)*, per quanto riguarda l'applicazione del protocollo ITACA<sup>6</sup>. Le procedure per l'ottenimento di tale attestato sono descritte nell'Allegato 4.

<sup>5</sup> Valutati secondo l'Annex E della norma UNI EN ISO 13790.

<sup>6</sup> Il Protocollo ITACA è applicabile, in linea generale, agli interventi di nuova costruzione e agli interventi di "ristrutturazione importante di primo e secondo livello", come definiti dal D.M. 26/06/2015.

I costi relativi ai documenti sopra descritti (APE, diagnosi energetica, etc.) rientrano tra i costi ammissibili all'agevolazione e sono compresi tra le spese tecniche, secondo quanto previsto al successivo par. 2.4.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo, si applicano le disposizioni regolamentari in materia, ed in particolare il Regolamento (UE) 1301/2013 e il Regolamento (UE)1303/2013.

### 2.3 Condizioni di ammissibilità degli edifici

La ricognizione sul patrimonio edilizio pubblico in ambito regionale, condotta dalla Direzione Risorse finanziarie e patrimonio nel primo semestre del 2016, ha individuato le seguenti tipologie di immobili su cui intervenire per conseguire gli obiettivi indicati al par. 1.1:

1. edifici di proprietà regionale destinati ad uso pubblico (uffici e servizi generali);
2. edifici di proprietà pubblica in uso totale o parziale alla Regione Piemonte destinati ad uso pubblico (uffici e servizi generali);
3. edifici di proprietà regionale utilizzati da soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di attività varie, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato (cfr. par. 2.10).

Gli interventi di efficientamento energetico e/o di installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile dovranno riguardare uno o più edifici che presentino - a pena di esclusione - tutte le seguenti caratteristiche:

- essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte (da indicare nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi - RTES);
- essere dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e rientrare nell'obbligo di dotazione dell'APE in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i. (da indicare nelle dichiarazioni);
- essere dotati di APE (da indicare nelle dichiarazioni e nella RTES);
- non essere adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1<sup>7</sup>) (da indicare nelle dichiarazioni);
- non essere destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) nemmeno in forma residuale, fatto salvo il caso in cui le eventuali attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e siano rivolte ad un bacino d'utenza limitato oppure abbiano carattere di occasionalità o di accessorialità o di servizi comunemente aggiuntivi, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento;

---

<sup>7</sup> Secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR del 26 agosto 1993, n. 412.

- gli interventi di cui alla Linea A devono riguardare edifici che presentino un indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "MEDIA" o "BASSA" secondo quanto riportato sull'APE, con riferimento al par. 5.2.1 del D.M. 26/06/2015 *"Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"* (da indicare nella RTES);
- gli edifici i cui interventi interessano solo la Linea B devono presentare un indicatore della prestazione energetica invernale di qualità "MEDIA" o "ALTA" secondo quanto riportato sull'APE, con riferimento al par. 5.2.1 del D.M. 26/06/2015 *"Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici"* (da indicare nella RTES);
- nel caso in cui gli edifici prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente disciplinare, il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 10% del volume totale climatizzato (da indicare nelle dichiarazioni e nella RTES).

Per ciascun edificio, inoltre, la realizzazione degli interventi dovrà garantire il rispetto delle seguenti condizioni:

1. osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal 1 gennaio 2019 per gli edifici pubblici, come previsto dal D.M. 26/06/2015 *"Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"* (da indicare nella RTES);
2. osservanza del Protocollo ITACA, ove applicabile;
3. presenza della "Valutazione della sicurezza" secondo le disposizioni della normativa tecnica vigente, che evidenzii il rapporto Capacità/Domanda<sup>8</sup> nelle condizioni pre e post intervento; in ogni caso, gli interventi non dovranno peggiorare i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste (da indicare nella RTES);
4. un rapporto tra risparmio di energia primaria globale non rinnovabile  $\Delta(EP_{gl,nren})$  conseguito con l'intervento e importo dell'agevolazione non inferiore a 0,4 kWh/€ (da indicare nella RTES e nel modulo);
5. non prevedere impianti alimentati a gasolio, a meno che sia dimostrata l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o che queste ultime siano assenti (da indicare nella RTES).

L'installazione di generatori di calore alimentati a biomasse solide o liquide di cui alla Linea B, fatte salve le limitazioni derivanti da eventuali politiche per la tutela della qualità dell'aria, è ammessa solo quando:

<sup>8</sup> La Capacità/Domanda è definita dal rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione.

- i. vengono rispettati i requisiti di cui all'Allegato I al D.M. 16 febbraio 2016 c.d. "Conto Termico 2.0";
- ii. avviene sul territorio montano di Comuni classificati Montani ai sensi della D.C.R. 826-6658 del 12.5.1988, a condizione che sia dimostrata l'impossibilità tecnica o economica di collegarsi a una rete di distribuzione del gas naturale o di teleriscaldamento o che queste ultime siano assenti;
- iii. rispetta i requisiti di cui alla D.G.R. 22-8733 del 02/05/2008 così come modificata dalla D.G.R. 63-10873 del 23/02/2009, recante i criteri per la valutazione dell'ammissibilità a finanziamento regionale di progetti che prevedono l'utilizzo di biomasse come combustibili;
- iv. riguarda edifici esistenti con prestazione energetica invernale del fabbricato di qualità "ALTA" o edifici che raggiungono tale livello di prestazione energetica in seguito agli interventi di cui alla LINEA A.

Gli interventi ammessi (cfr. par. 2.2) non devono essere avviati precedentemente alla data di pubblicazione del presente disciplinare.

Per avvio degli interventi si intende la data di approvazione della relativa determinazione o decreto a contrarre (di cui all'art. 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i).

## 2.4 Costi ammissibili

Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici di proprietà pubblica oggetto di agevolazione:

### Per le Linee A e B

- a) Diagnosi energetica dell'edificio (o degli edifici) contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d.lgs. 102/2014 (a pena di esclusione);
- b) APE dell'edificio/edifici nello stato attuale (APE *ante operam*);
- c) APE dell'edificio/edifici realizzato/i a conclusione dei lavori di efficientamento energetico (APE *post operam*);
- d) spese tecniche di progettazione e fattibilità, direzione lavori e collaudo, certificato di regolare esecuzione, procedure di certificazione ITACA, supporto giuridico specialistico in caso di attivazione di procedure di PPP, etc.;
- e) installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
- f) installazione di sistemi di monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio ;
- g) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, I.V.A. inclusa.

Il totale delle spese di cui alle lettere a), b), c), d) non può superare il 10% del costo previsto per la realizzazione dei lavori (interventi ammissibili di cui al par. 2.2). Tale importo verrà pertanto rideterminato sulla base dell'effettivo costo dei lavori.

#### **Solo per la Linea A**

Interventi per la riduzione del fabbisogno energetico che interessino l'edificio/i:

- miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato;
- miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi tecnici (es.: efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, ventilazione, illuminazione e produzione ACS, etc.).

#### **Solo per la Linea B**

Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo.

- installazione di impianti a fonti rinnovabili (es.: impianti solari termici, pompe di calore, impianti fotovoltaici, generatori a biomasse, etc.).

Se gli interventi sul medesimo edificio afferiscono sia alla Linea A che alla Linea B, le spese di una stessa fattura possono essere imputate in quota parte alle linee di riferimento.

Per quanto riguarda le spese necessarie alla definizione degli interventi (es: diagnosi energetica, attestato di prestazione energetica, progettazione, relazione tecnico-economica etc.), sono ammissibili esclusivamente le fatture aventi data posteriore al 09/04/2015, data di pubblicazione sul BUR Piemonte della D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 di presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Piemonte 2014-2020<sup>9</sup>.

Tutte le altre spese devono essere sostenute in data successiva a quella di pubblicazione del presente disciplinare.

Tutte le spese si intendono al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo da parte del beneficiario o, in caso di PPP, da parte del partner privato. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di agevolazione e, in caso di PPP, anche a seguito dell'individuazione del partner privato.

In presenza di un Contratto di Rendimento Energetico o Prestazione Energetica (EPC) ai sensi del d.lgs. 102/2014, le modalità di rendicontazione saranno eventualmente specificate in apposite "Linee Guida per la rendicontazione delle spese", che verranno adottate con successivo provvedimento e pubblicate sul sito di Regione Piemonte.

Non sono, in ogni caso, ammissibili:

- spese non previste nel progetto approvato, fatto salvo quanto indicato al par. 3.5;
- I.V.A., ove non sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, o dal partner privato in caso di PPP, e sia recuperabile;

<sup>9</sup> Decisione di esecuzione della Commissione del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia – Bruxelles, 12.2.2015 C (2015) 922 final.

- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario o dal partner privato in caso di PPP.

## 2.5 Operazione

Fermo restando la definizione indicata all'art. 2, paragrafo 1, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ai fini del presente disciplinare si intende per operazione l'insieme degli interventi relativi a uno o più edifici compresi in un'unica domanda di agevolazione.

## 2.6 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione per ciascun intervento viene concessa quale contributo a fondo perduto a valere sul POR FESR 2014/2020 fino al 100% dei costi ammissibili.

Nel caso in cui, a seguito dell'aggiudicazione e/o in sede di rendicontazione, l'importo dei costi ammissibili risultasse inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il contributo sarà ridotto di conseguenza.

Laddove l'intervento venisse effettuato ricorrendo a PPP (di cui al titolo IV del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.), il contributo massimo verrà ridotto al fine di assicurare il rispetto del vincolo di cui all'art. 180, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. e verrà valutato sulla base di un Piano economico finanziario che consenta di stipulare contratti di performance energetica non superiori ai 10 anni.

## 2.7 Operazioni che generano entrate nette

Ove l'operazione generi un'entrata netta secondo quanto previsto all'art. 61 o al paragrafo 8 dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la spesa ammissibile dell'operazione è ridotta delle entrate nette generate in uno specifico periodo di riferimento.

Ai fini dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013 per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi) al netto degli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

In fase di approvazione degli interventi e nelle fasi relative alla loro gestione e attuazione saranno effettuate opportune verifiche al fine di valutare se gli interventi finanziati si possano configurare o meno come operazioni che generano entrate nette:

- dopo il loro completamento, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013;

oppure

- nel corso della loro attuazione, ai sensi dell'art. 65, paragrafo 8, del Regolamento (UE) 1303/2013.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013, sarà valutata in anticipo l'entità delle entrate nette attese che saranno detratte dalla spesa ammissibile in sede di concessione dell'agevolazione. Qualora sia obiettivamente impossibile valutarle ex ante, le entrate nette generate nei tre anni successivi al completamento dell'operazione (o entro i termini per la presentazione dei documenti di chiusura del POR FESR, se precedente) saranno detratte successivamente dalla spesa dichiarata alla Commissione Europea e comporteranno una decurtazione proporzionale all'agevolazione stessa.

Nel caso in cui un intervento ricada nella fattispecie di cui all'art. 65, paragrafo 8, del Regolamento (UE) 1303/2013, le spese ammissibili dell'operazione sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dall'operazione oggetto di contributo nelle modalità e secondo le tempistiche che saranno specificate.

## 2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Non è ammesso il cumulo con altre iniziative finanziate dalla Regione Piemonte nell'ambito delle Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2 del POR FESR Piemonte 2014-2020.

L'agevolazione è cumulabile con il "Conto Termico", di cui al D.M. 16 febbraio 2016, o con altre forme di agevolazione concesse da soggetti diversi dalla Regione Piemonte o da enti *in house* della medesima, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65, paragrafo 11, del Regolamento 1303/2013, nei limiti del 100% dei costi ammissibili. Pertanto, qualora l'operazione considerata benefici di altre agevolazioni, il contributo di cui al presente disciplinare verrà ridotto dell'importo eccedente il predetto limite.

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti il medesimo intervento in fase di presentazione della richiesta di agevolazione, specificando:

- a) la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- b) l'entità dell'agevolazione;
- c) le voci di costo oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la realizzazione della medesima operazione successivamente alla data di concessione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (Responsabile dei controlli di primo livello - RdC).



## 2.9 Tempistiche di realizzazione

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere ultimati (data del “certificato di ultimazione dei lavori”) entro 24 mesi dalla data di concessione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato al par. 3.5 “Proroghe e variazioni di progetto”.

## 2.10 Rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato

*Rispetto della normativa da parte del beneficiario.*

Vista la “Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea” (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016) - di seguito “la Comunicazione sulla nozione di aiuto” -, le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente disciplinare riguardanti gli edifici di cui al paragrafo “2.3 Edifici ammissibili”:

- punto 1 “Edifici di proprietà regionale destinati ad uso pubblico (uffici e servizi generali)”  
e
- punto 2 “Edifici di proprietà pubblica in uso totale o parziale alla Regione Piemonte destinati ad uso pubblico (uffici e servizi generali)”

non si configurano quali aiuti di Stato in quanto le attività ivi previste sono svolte nel quadro delle prerogative normalmente esercitate da pubblici poteri in vista di finalità e secondo modalità non imprenditoriali e pertanto tali attività possono considerarsi come non economiche.

In ogni caso con particolare riferimento al punto 2 “Edifici di proprietà pubblica in uso totale o parziale alla Regione Piemonte destinati ad uso pubblico (uffici e servizi generali)”, si procederà a verificare la presenza o meno di aiuti di Stato che potrebbero derivare dagli interventi previsti dal presente disciplinare a favore del proprietario dell’immobile.

Con riferimento agli edifici di cui al punto “3. Edifici di proprietà regionale utilizzati da soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di attività varie, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato”, per ogni singolo intervento si valuterà la natura dell’attività esercitata e la sua rilevanza ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato.

Laddove fosse riscontrata la presenza di aiuti di Stato, anche indiretti relativamente al detentore/utilizzatore dell’immobile, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad eliminare l’aiuto riscontrato.

Tale verifica verrà effettuata in sede di valutazione della proposta progettuale (§ 3.2) e sarà oggetto di verifica ulteriore, ai fini della validazione della spesa, in sede di rendicontazione finale dell’operazione (§ 3.4).

Nel caso in cui le agevolazioni costituissero aiuti di Stato (anche indiretti) che non potessero essere eliminati o considerati aiuti compatibili con il TFUE o con la normativa unionale in materia di aiuti di

Stato, si procederà alla dichiarazione di non ammissibilità riguardante la relativa domanda di contributo o alla revoca totale del contributo concesso e al conseguente recupero presso il beneficiario dell'aiuto.

#### *Procedure di evidenza pubblica e aiuti di Stato.*

Nel caso di ricorso a procedure ad evidenza pubblica, il beneficiario dovrà strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o indiretti, basandosi sui principi di seguito enunciati.

*Aiuti di Stato e Appalti.* Il beneficiario si attiene, nel caso di ricorso alle procedure di evidenza pubblica, a quanto disposto in tema dalla Comunicazione sulla nozione di aiuto sopra citata: sinteticamente laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere che non siano configurabili aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e ss. della medesima Comunicazione.

*Aiuti di Stato e Partenariato Pubblico Privato (PPP).* Nel caso in cui il beneficiario intenda avvalersi dell'istituto del Partenariato Pubblico Privato, per evitare che il partner possa beneficiare di aiuti di Stato, si invita a consultare il documento "PPPs and State aid - September 2016" disponibile al seguente indirizzo web [http://www.eib.org/epec/resources/publications/epec\\_ppp\\_and\\_state\\_aid\\_en](http://www.eib.org/epec/resources/publications/epec_ppp_and_state_aid_en) e la Comunicazione sulla nozione di aiuto citata in particolare alla sezione 4.2.

In considerazione della complessità del PPP sono in ogni caso fatti salvi gli approfondimenti giuridico-economici necessari per la valutazione delle modalità attuative del progetto proposto da parte del partner privato.

In sede di controllo successivo alla selezione del partner privato del PPP, verrà verificata dal Settore competente la presenza o meno di aiuti di Stato. Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto si procederà alla revoca totale del contributo.

### **3. PROCEDURE**

#### **3.1 Come presentare la domanda**

Il beneficiario può presentare una o più domande di ammissione al contributo per uno o più edifici di cui al par. 2.3.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando il format in Allegato 2 al presente disciplinare; questo deve essere compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente e trasmesso attraverso la piattaforma DOQUI, al Settore Sviluppo energetico sostenibile dal giorno **16 ottobre, ore 9:00**.

La domanda comprende l'elenco degli allegati tecnici alla medesima che devono essere consegnati su supporto informatico (DVD o CD non riscrivibile) al Settore Sviluppo energetico sostenibile entro 5 giorni lavorativi dalla trasmissione della domanda.

I seguenti allegati tecnici alla domanda sono obbligatori, a pena di irricevibilità:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica o, in alternativa, progetto definitivo/esecutivo ai sensi degli artt. 23 e 24 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato, a pena di esclusione, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza;
- diagnosi energetica dell'edificio (o degli edifici), sottoscritta con firma digitale, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza, o da un EGE (esperto in gestione dell'energia) contenente le informazioni minime di cui all'Allegato 2 del d.lgs. 102/2014;
- relazione tecnico economica di sintesi (RTES), redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1, sul contenimento dei consumi energetici relativa allo stato di fatto e alla situazione di progetto sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato, a pena di esclusione, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza; la relazione deve specificare per ogni edificio (a pena di esclusione) il codice dell'Attestato di Prestazione Energetica *ante operam* ricavato dal sito SIPEE;
- relazione tecnica di cui al comma 1 dell'articolo 8 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici<sup>10</sup> sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato, a pena di esclusione, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza;
- dichiarazione del beneficiario che attesti la posizione del soggetto proponente in merito al regime IVA al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del POR qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
- in caso di non proprietà dell'immobile, atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento dello stesso in capo al beneficiario;
- attestato di pre-valutazione per quanto riguarda l'applicazione del protocollo ITACA o comunicazione di non applicabilità del protocollo rilasciati da iisBE.

### 3.2 Come viene valutata la domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, entro i 90 giorni successivi alla data di presentazione, nel rispetto di quanto contenuto nel documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" e s.m.i., approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nella seduta del 12 giugno 2015<sup>11</sup> e s.m.i., in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del

<sup>10</sup> Per ciascun edificio inserire la relazione tecnica redatta secondo l'allegato 2 o l'allegato 3 di cui al d.lgs. 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici".

<sup>11</sup> I criteri sono pubblicati a questo indirizzo:

Regolamento (UE) 1303/2013, tenuto conto di quanto specificatamente indicato con riferimento alle azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2 e del fatto che, trattandosi di una misura a titolarità regionale, alcuni criteri potranno non trovare applicazione o trovare una applicazione parziale o temperata<sup>12</sup>.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del beneficiario e del progetto proposto;
- per le domande che superano positivamente la fase precedente, valutazione tecnico/finanziaria e di merito del progetto.

Le verifiche di ricevibilità, di ammissibilità e tecnico finanziaria sono svolte dal Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione Competitività del sistema regionale.

Per la valutazione di merito di cui al successivo punto d), il Settore citato si avvale di una Commissione di valutazione, composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte, che esprime un parere vincolante.

Nello specifico, i progetti presentati vengono sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

- ricevibilità

Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal disciplinare	si/no
Completezza e regolarità della domanda	si/no

- ammissibilità

Requisiti del beneficiario: verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal disciplinare (par. 2.1) in capo al potenziale beneficiario	si/no
Requisiti del progetto: conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal disciplinare:	
- tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del presente disciplinare e con la politica energetica regionale	si/no
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con termini fissati dal disciplinare e con la scadenza del POR	si/no
- compatibilità dell'intervento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal disciplinare o da normativa nazionale o unionale	si/no
- coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9)	si/no

#### a) valutazione tecnico/finanziaria

[http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C\\_Criteridiselezione\\_FESR\\_11\\_6\\_1.pdf](http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf).

<sup>12</sup> Come indicato a pag. 6 del suddetto documento.

Idoneità tecnica del potenziale beneficiario <sup>13</sup>	si/no
Congruità e pertinenza dei costi <sup>14</sup>	si/no
Autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo <sup>15</sup>	si/no

- b) valutazione di merito (solo per domande che hanno superato positivamente la valutazione tecnico-finanziaria di cui alla tabella precedente):

CRITERI
d.1) qualità tecnico-scientifica del progetto (fino a 20 punti)
<i>d.1.1) Qualità della/e diagnosi energetica/che</i>
<i>d.1.2) Qualità della Relazione tecnico economica di sintesi (RTES)</i>
<i>d.1.3) Coerenza degli interventi proposti in RTES con i risultati della/e diagnosi energetica/che</i>
<i>d.1.4) Si prevedono interventi di miglioramento sismico degli edifici coinvolti</i>
<i>d.1.5) Dimostratività del progetto</i>
<i>d.1.6) Cantierabilità del progetto</i>
d.2) ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni, ecc.) (fino a 50 punti)
<i>d.2.1) Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per il riscaldamento del fabbricato <math>[EP_{H,nd}]</math></i>
<i>d.2.2) Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale <math>[A_{sol,est}/A_{sup\ utile}]</math></i>
<i>d.2.3) Efficacia dell'agevolazione calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo del contributo</i>
d.3) validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria (fino a 30 punti)
<i>d.3.1) Eco-efficienza del progetto valutata tramite l'applicazione del Protocollo ITACA</i>
<i>d.3.2) Presenza di edifici che conseguono la qualifica nZEB</i>
<i>d.3.3) Presenza di edifici con emissioni zero rispetto alla situazione ex-ante</i>
<b>TOTALE GENERALE massimo 100 punti</b>

<sup>13</sup> Ai fini della valutazione del criterio si prenderà in considerazione quanto indicato nella domanda.

<sup>14</sup> Ai fini della valutazione del criterio si prenderà in considerazione quanto indicato nella RTES.

<sup>15</sup> Ai fini della valutazione del criterio si prenderà in considerazione quanto indicato nella domanda.

Le indicazioni relative alle modalità di attribuzione dei punteggi previsti per ciascuno dei criteri sopra indicati sono contenute nell'Allegato 3 recante modalità di applicazione dei criteri di merito tecnico.

Non sono attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo ogni progetto dovrà ottenere un punteggio complessivo **pari ad almeno 30 punti**.

### 3.3 Come viene determinata e concessa l'agevolazione

Nel caso in cui la valutazione di cui al paragrafo precedente si concluda positivamente, prima della concessione il Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) attiva la procedura per la determinazione delle entrate nette, ai fini dell'eventuale rideterminazione del contributo, e, di seguito, adotta il provvedimento di approvazione della domanda e di concessione del contributo richiesto.

Per la determinazione delle entrate nette il beneficiario è tenuto, come già indicato al precedente par. 2.7, a trasmettere, sulla base della modulistica messa a disposizione e in linea con le disposizioni di cui alla determinazione dirigenziale 337 del 19/07/2017 che approva le "Linee guida per l'applicazione degli art. 61 e 65 del Reg. 1303/2013, i dati, gli elaborati e la documentazione necessaria. Dopo la concessione del contributo richiesto, la Direzione Competitività del sistema regionale mette a disposizione del beneficiario, nel rispetto dei vincoli e secondo le modalità di cui al d.lgs. 118/2011 s.m.i., le risorse necessarie per dare avvio alle procedure per l'attuazione degli interventi.

In relazione agli interventi per i quali è stato presentato in sede di domanda il solo il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, il beneficiario è tenuto ad inoltrare al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG), entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto definitivo, la seguente documentazione:

- a) copia del progetto definitivo, (così come definito dall'art. 23, comma 7 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.) dell'intervento, corredata da eventuali copie delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi, previsti dalla normativa vigente e/o eventualmente da autorizzazioni, pareri e permessi, ecc., già acquisiti con esito favorevole;
- b) estremi del provvedimento di approvazione del progetto definitivo;
- c) conto economico aggiornato del progetto e cronoprogramma di realizzazione dell'intervento (progettazioni, acquisizioni autorizzazioni e simili, procedure di affidamento lavori/servizi/forniture, avvio lavori, stati di avanzamento lavori, fine lavori e collaudo) nel caso in cui, a seguito della progettazione definitiva, si renda necessario un aggiornamento o una precisazione dei contenuti rispetto a quanto indicato in sede di domanda;

L'attività di istruttoria del progetto definitivo e della documentazione a corredo è svolta dal Settore Sviluppo energetico sostenibile ed è conclusa entro 90 giorni dalla data in cui perviene il progetto

definitivo e la documentazione relativa, fermo restando eventuali richieste di integrazione e chiarimenti.

In caso di mancato invio della documentazione sopra indicata o laddove venissero riscontrate incoerenze non altrimenti sanabili tra quanto presentato in sede di domanda e la predetta documentazione, si procederà alla revoca del contributo.

### **3.4 Come vengono attuati gli interventi e rendicontate le spese**

Gli interventi sono attuati dal beneficiario in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i. e secondo quanto specificato al par. 2.1.

Le modalità e i termini di realizzazione dei progetti ammessi a contributo sono regolati dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione del contributo e da successive disposizioni emanate dall'Autorità di gestione del POR FESR.

La tempistica di attuazione degli interventi deve rispettare le scadenze indicate nel cronoprogramma contenuto nella relazione tecnico economica di sintesi (RTES).

#### **3.4.1 Comunicazione dell'aggiudicazione e rideterminazione del quadro economico**

A seguito dell'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per l'attuazione degli interventi, e comunque entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione (salvo eventuali proroghe concesse), Il beneficiario è tenuto ad inserire nella piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti<sup>16</sup> tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, l'importo del progetto risultante dall'espletamento dell'iter procedurale, mediante la comunicazione degli estremi del provvedimento di aggiudicazione, ovvero di selezione del soggetto privato nell'ambito del PPP.

Il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) procederà alla eventuale rideterminazione del contributo.

#### **3.4.2 Modalità di rendicontazione**

L'intero investimento ammesso a contributo deve essere rendicontato dal beneficiario entro i termini stabiliti dal presente disciplinare.

In particolare, la documentazione inerente alle spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata,

---

<sup>16</sup> Accessibile al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/412-gestionale-finanziamenti>

unitamente a quanto previsto ai successivi parr. 3.4.3 e 3.4.4, tramite caricamento sulla piattaforma informatica Gestionale Finanziamenti, con le seguenti tempistiche:

- per la rendicontazione *in itinere*, al raggiungimento di una quota pari ad almeno il 30% delle spese ammissibili e comunque non superiore al 60% delle stesse;
- per la rendicontazione finale, entro 90 giorni dall'ultimazione dei lavori (data del "certificato di ultimazione dei lavori").

Sulla base della vigente normativa unionale, il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese è il 31/12/2023.

### 3.4.3 Documentazione da produrre in sede di rendicontazione delle spese

Per la rendicontazione *in itinere* e finale il beneficiario è tenuto a trasmettere al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC), tramite la piattaforma informatica messa a disposizione della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la dicitura: *Spesa finanziata con il contributo del POR FESR 2014/2020 Regione Piemonte - Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2 – Disciplinare patrimonio regionale*). Nel caso in cui il documento sia nativamente digitale è necessario che nella descrizione del documento si scriva: *POR FESR Azioni IV.4c.1.1. e IV.4c.1.2*; ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il cui fac-simile verrà reso disponibile sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it);
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24 e, nel caso di operazioni PPP, copia degli estratti conto a giustificazione delle spese sostenute. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento lavori;
- attestato di progetto (rendicontazione intermedia) e certificato finale (rendicontazione finale) relativi all'applicazione del Protocollo Itaca;
- copia della documentazione, eventualmente non ancora inserita sulla piattaforma informatica, relativa all'espletamento delle procedure d'appalto, o per la selezione del partner privato in caso di PPP, e della documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti.

### 3.4.4 Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

In sede di rendicontazione finale, oltre alla documentazione prevista al precedente par. 3.4.3, dovrà essere caricata sulla piattaforma informatica la seguente documentazione:



- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento, comprendente fotografie dell'opera in numero tale da raffigurare in modo completo le principali caratteristiche (edilizie e impiantistiche) nonché l'evoluzione dell'attività di cantiere dell'intervento realizzato e il programma di divulgazione dell'iniziativa (cartellonistica e targa permanente). La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato, a pena di esclusione, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento<sup>17</sup> a firma digitale del beneficiario corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità di cui al d.lgs. 50/2016 e s.m.i.
- Attestato di Prestazione Energetica dell'edificio/edifici;
- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà degli edifici o al titolo di disponibilità degli edifici o all'utilizzo dell'edificio (attività svolte all'interno dell'edificio, uso delle opere realizzate, ecc.) o alla destinazione d'uso o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- "manuale d'Uso per ogni singolo edificio oggetto del progetto" contenente le principali indicazioni per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione dello stesso al fine di garantire il risultato energetico valutato in sede progettuale.

Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni, la relativa modulistica e le Linee Guida che verranno successivamente approvate, saranno pubblicate sul sito:

[http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm)

Nel caso di un'operazione di PPP, il beneficiario deve rendicontare, oltre alle proprie spese, anche le spese sostenute dal partner privato, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 64 del Regolamento UE 1303/2013.

### 3.4.5 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) esamina la documentazione di rendicontazione (*in itinere* e finale) allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

<sup>17</sup> Per conclusione dell'intervento si intende il completamento di tutti gli adempimenti e le attività successive alla fine dei lavori, che rendano l'intervento funzionale e fruibile.

In sede di esame della rendicontazione finale il corretto completamento del progetto sarà valutato facendo ricorso alla Commissione di Valutazione di cui al par. 3.2, che verificherà la documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione *in itinere* si concluderà entro 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista (par. 3.4.3).

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione finale si concluderà entro 90 giorni dalla data di trasmissione della documentazione prevista (par. 3.4.3 e par. 3.4.4).

I predetti termini sono sospesi in caso di richiesta di integrazioni della documentazione presentata dal beneficiario.

Al termine delle verifiche, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio:

- a) comunicherà l'esito positivo al beneficiario  
oppure
- b) richiederà al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati  
oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca totale o parziale del contributo concesso.

Nel caso previsto al punto b), il beneficiario avrà 15 giorni di tempo, dal ricevimento della comunicazione del citato Settore, per inviare le integrazioni richieste, che verranno esaminate nei 30 giorni successivi. Al termine della verifica, il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo oppure avviando il procedimento di revoca.

Se entro i 15 giorni previsti il beneficiario non invierà le integrazioni richieste, il Settore citato, nei 30 giorni successivi, chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito come sopra descritto, confermando il contributo o avviando il procedimento di revoca.

#### **3.4.6 Controlli in materia di appalti pubblici**

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA), come previsto dal Sistema di Gestione e controllo, approvato con D.D. n. 760 del 06/12/2016, esercita il controllo di primo livello relativo alle procedure ad evidenza pubblica indette dal beneficiario per la selezione degli attuatori (appaltatore o partner privato in caso di PPP).

Tale controllo riguarda sia la fase di aggiudicazione che quella di esecuzione del contratto e potrà prevedere, oltre all'esame della documentazione prodotta, l'effettuazione di controlli in loco.

I predetti controlli verranno svolti entro la conclusione dell'esame della rendicontazione finale delle spese.

L' esito positivo dei controlli di cui sopra è condizione necessaria per la validazione della spesa rendicontata da parte del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC).

### 3.5 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni del progetto devono essere obbligatoriamente comunicate al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG) prima della conclusione del medesimo.

Qualora ricorrano motivi del tutto eccezionali e purché ciò non comporti la sanzione del disimpegno automatico a danno della Regione e/o il mancato conseguimento dei target previsti da POR FESR nell'ambito del Performance Framework, il Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) potrà autorizzare proroghe ai tempi di realizzazione e di ultimazione dei lavori previsti al momento della concessione del contributo e/o successivamente autorizzati.

Qualunque variazione tecnica che possa comportare una modifica delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto di intervento dovrà essere tempestivamente comunicata prima della conclusione del progetto. Il beneficiario può apportare variazioni a condizione che le stesse non incidano sui parametri di cui ai § 2.2, 2.3 e 2.4 del presente disciplinare e, comunque, a condizione che non comportino un peggioramento della prestazione energetica complessiva dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni. Il beneficiario dovrà, altresì, comunicare tempestivamente tutte le variazioni che determinano l'attivazione di modifiche o varianti in corso di esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il beneficiario a tal fine deve:

- inoltrare tempestivamente formale e motivata richiesta di proroga/variazione tecnica/modifica o variante ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- corredare la richiesta di cui al punto precedente con le motivazioni atte a dimostrare il carattere di eccezionalità alla base della stessa;
- per le variazioni che determinino l'attivazione di varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., corredare la richiesta con la documentazione relativa.

La Commissione di valutazione di cui al par. 3.2 verifica la coerenza e la congruenza della variazione con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto.

Il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli (RdA) effettua i controlli in relazione alla conformità delle predette varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 rispetto alla normativa di riferimento.

Sulla base del parere vincolante espresso dalla suddetta Commissione e del positivo esito dei controlli effettuati dal Settore Monitoraggio, valutazione e controlli (RdA), il Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) autorizza le variazioni/varianti o modifiche ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e

s.m.i. entro i 30 giorni successivi alla richiesta e ne informa il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del territorio (RdC).

Le variazioni/modifiche/varianti non potranno, comunque, comportare aumenti dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui le variazioni non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del presente disciplinare o con le relative tempistiche o le modifiche/varianti in corso di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., non siano conformi alla normativa di riferimento, si procederà con la revoca parziale/totale delle agevolazioni concesse.

Per quanto concerne le variazioni economiche, esse saranno valutate dal Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) in fase di esame della rendicontazione finale di spesa.

### 3.6 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Compilazione e invio della domanda tramite DOQUI	Beneficiario	Dalle ore 9:00 del 16/10/2017 fino ad esaurimento risorse
Invio allegati tecnici obbligatori alla domanda	Beneficiario	5 giorni dall'invio della domanda
Valutazione della domanda, approvazione del progetto e concessione del contributo	Settore Sviluppo energetico sostenibile	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda
Messa a disposizione totale delle risorse al beneficiario	Direzione Competitività del Sistema regionale	Non appena possibile nei limiti dei vincoli di cui al d.lgs. 118/2011
Comunicazione del provvedimento di aggiudicazione, ovvero di selezione del soggetto privato nell'ambito del PPP, e invio della documentazione relativa alla procedura di gara espletata	Beneficiario	12 mesi dalla concessione

Invio della documentazione relativa al progetto definitivo (unicamente per i progetti per i quali, in sede di domanda, è stato trasmesso solo il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i)	Beneficiario	entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto definitivo
Istruttoria della documentazione relativa al progetto definitivo (unicamente per i progetti per i quali, in sede di domanda, è stato trasmesso solo il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i)	Settore Sviluppo energetico sostenibile	90 giorni dalla data in cui perviene il progetto definitivo e la documentazione relativa
Rendicontazione in itinere	Beneficiario	al raggiungimento di spese ammissibili comprese tra il 30% e il 60%
Controllo della rendicontazione in itinere	Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	Entro 90 giorni dalla trasmissione della documentazione relativa
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 90 giorni dall'ultimazione dei lavori
Controllo relativo alla fase di aggiudicazione e di esecuzione del contratto <sup>18</sup>	Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli	Prima della validazione della spesa
Controllo della rendicontazione finale delle spese	Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio	Entro 90 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione finale

#### 4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che

<sup>18</sup> Si precisa che tale controllo, presupposto della validazione delle spese può intervenire in momenti diversi, anche prima della presentazione della rendicontazione in itinere o di quella finale da parte del beneficiario.

successivamente al completamento dell'intervento, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

A tale fine, il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica, e contabile relativa all'operazione finanziata dal POR FESR ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e a metterla a disposizione degli organi suddetti.

Oltre al controllo delle rendicontazioni (c.d. controllo documentale di primo livello), potranno essere svolti controlli in loco a campione allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal presente disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge e alle sanzioni amministrative previste dalla normativa di riferimento.

Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- ad inviare alla Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito al livello di innovazione realizzata e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014-2020 i controlli di primo livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016:

- dal Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Responsabile di Controllo;
- dal Settore Monitoraggio, valutazione, controlli della Direzione Competitività del sistema regionale, limitatamente alle procedure di gara e ad evidenza pubblica.

## 5. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione europea e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese del progetto.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1303/2013.

## 6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, REVOCHE E RINUNCE

### 6.1 Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente bando; in particolare il beneficiario è tenuto al rispetto dei suddetti obblighi:

- a) concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dal bando<sup>19</sup>;
- b) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

---

<sup>19</sup> Comprensivi delle eventuali proroghe eccezionalmente concesse.

- c) comunicare eventuali variazioni di cui al paragrafo 3.5 al progetto approvato;
- d) consentire i controlli previsti;
- e) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa unionale e dal POR FESR;
- f) effettuare una corretta manutenzione dell'edificio, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
- g) al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'edificio e al cantiere al personale incaricato dei controlli previsti;
- h) assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, nonché di trasmissione dei risultati previsti;
- i) per i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo non può distogliere dall'uso originario le opere realizzate l'agevolazione regionale, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio o, in generale, che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/13;
- j) a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
- k) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, l'avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del territorio (RdC); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo.  
Tuttavia nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- l) comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del territorio (RdC) l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente disciplinare al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo;



- m) trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche che saranno specificate.

Fermo restando gli altri obblighi previsti dal presente disciplinare, dal provvedimento di concessione e dalla normativa nazionale e unionale, il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi indicati al paragrafo 2.2.1.1.10 del Manuale di selezione, monitoraggio e rendicontazione di cui alla D.D. n. 760 del 06/12/2016.

Entro il 31 marzo, per i 5 anni successivi alla realizzazione dell'intervento, il/i beneficiario/i, tramite il legale rappresentante, dovrà inviare al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG):

- al momento del primo invio dei dati di cui al punto successivo, una relazione sul sistema di monitoraggio installato, in formato telematico e firmata digitalmente (.p7m) da un professionista iscritto a Ordine/Collegio competente per materia;
- con frequenza annuale, una relazione di monitoraggio che espliciti e commenti i livelli di prestazione energetica effettivamente conseguiti con riferimento ai profili di utilizzo tenendo conto dei fattori esterni indipendenti (e.g.: condizioni climatiche) accompagnata da un file strutturato relativo alle misurazioni effettuate mensilmente nel corso dell'anno precedente.

I documenti sopra indicati dovranno essere predisposti sulla base degli standard resi disponibili sul sito: [http://www.regione.piemonte.it/industria/por14\\_20/bandi.htm](http://www.regione.piemonte.it/industria/por14_20/bandi.htm).

## **6.2 Revoca dell'agevolazione**

Il Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC) potrà procedere alla revoca parziale o totale dell'agevolazione pubblica qualora dovesse ricorrere almeno una delle casistiche specificate al par. 2.2.1.1.10 del Manuale di Selezione, Monitoraggio e rendicontazione di cui alla D. D. n. 760 del 6/12/2016.

In particolare, l'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi (esemplificativi e non esaustivi):

- a) mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 6.1 ;
- b) mancato rispetto da parte del beneficiario della normativa di riferimento, in particolare del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, del d.lgs. 115/2008 e s.m.i e del d.lgs. 102/2014 e s.m.i;
- c) unicamente per i progetti per i quali, in sede di domanda, è stato trasmesso solo il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 23, comma 6, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di mancato invio della documentazione relativa al progetto definitivo o laddove venissero riscontrate incoerenze non altrimenti sanabili tra quanto presentato in sede di domanda e il progetto definitivo e la relativa documentazione a corredo;

- d) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal disciplinare, dal provvedimento di ammissione all'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- e) a seguito di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- f) qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato in capo al beneficiario o all'appaltatore o al partner privato in caso di PPP o al proprietario dell'edificio, se diverso dal beneficiario, o all'utilizzatore dell'edificio, nel caso di immobili di proprietà regionale, utilizzati da soggetti pubblici o privati, come precisato al § 2.10;
- g) quando, a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco), venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero come rideterminate successivamente all'aggiudicazione, o in caso si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute;
- h) nel caso in cui siano state ottenute da parte del beneficiario ulteriori agevolazioni per la realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione e nel caso in cui il cumulo con tali altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili o determini una violazione di quanto previsto all'art. 65, paragrafo 11, del Regolamento (UE) 1303/2013 (cfr. § 2.8)
- i) nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

### **6.3 Rinuncia dell'agevolazione**

Qualora il beneficiario non intenda o non possa procedere alla realizzazione dell'intervento, ne deve dare immediata comunicazione al Settore Sviluppo energetico sostenibile (RdG) e al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (RdC).

## **7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dal beneficiario saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente disciplinare e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per l'accesso alle agevolazioni di cui al presente disciplinare e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Nel caso in cui siano incaricati altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge.

## **8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge regionale n. 14/10/2014 n. 14 e della L. 7/8/1990 n. 241, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- per il controllo di primo livello, il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- per il controllo di primo livello in materia di appalti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

## **9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020", approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con i Fondi Strutturali di Investimento Europei.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili alla pagina web , nel quale è parimenti reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti al POR FESR 2014-2020.

Durante l'attuazione del progetto il beneficiario deve informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione del progetto compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno

un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

## **10. DISPOSIZIONI FINALI**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda al documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione" e ai relativi manuali operativi approvati con D. D. n. 760 del 6/12/2016, oltre che alla pertinente normativa di cui al successivo §11.

## **11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI**

### RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Decisione della Commissione Europea C(2015)922 del 12 febbraio 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014/2020 e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016).

### RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e s.m.i.;
- Norma nazionale sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2014-2020, attualmente in corso di definizione.

#### RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-89 del 11/07/2014 “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n.23-4231 del 21/11/2016 “Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 123. Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014”;
- D. D. n. 760 del 6/12/2016 di approvazione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo e relativi allegati.

## 12. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Regione Piemonte - Settore Sviluppo energetico sostenibile**, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: [settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it](mailto:settore.sviluppoenergetico@regione.piemonte.it)
- **Regione Piemonte - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio**, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: [settore.qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it](mailto:settore.qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it)
- **Regione Piemonte - Settore Monitoraggio, valutazione e controlli**, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail del settore: [monitoraggio.competitivita@regione.piemonte.it](mailto:monitoraggio.competitivita@regione.piemonte.it)
- **CSI**, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, inviando una mail all'indirizzo e-mail [gestione.finanziamenti@csi.it](mailto:gestione.finanziamenti@csi.it), oppure chiamando il numero 011.0824407.

Nell'oggetto occorre indicare: "Informazioni sul disciplinare per interventi di riduzione dei consumi energetici sul patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa".

## **ELENCO ALLEGATI PREVISTI**

**Allegato 1: Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)**

**Allegato 2: Modulo di domanda**

**Allegato 3: Modalità di applicazione dei criteri di valutazione di merito tecnico del progetto**

**Allegato 4: Procedure per l'applicazione del Protocollo ITACA**



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

**ALLEGATO 1**

**Schema di Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES)**

**Disciplinare per interventi di riduzione dei consumi energetici sul  
patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa**

**Titolo:**\_\_\_\_\_

**Acronimo del progetto:**\_\_\_\_\_



## SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO .....	5
2.1	Informazioni generali.....	5
2.2	Dimostratività.....	5
3	MIGLIORAMENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI ATTESI .....	6
4	CRONOPROGRAMMA.....	7
4.1	Stato dell'iter autorizzatorio.....	7
4.2	Calendario delle attività .....	7
5	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO EDIFICIO .....	8
5.1	EDIFICIO NUMERO 1, 2, ... , N.....	8
5.1.1	Localizzazione dell'edificio .....	8
5.1.2	Edificio oggetto dell'intervento .....	8
5.1.3	Situazione pre-esistente .....	9
5.1.4	Descrizione dell'intervento .....	9
5.1.5	Caratteristiche tecniche dell'intervento .....	10
5.1.6	Adeguamento normativo.....	11
5.1.7	Valutazione della sicurezza sismica dell'edificio .....	11
5.1.8	Applicazione del Protocollo ITACA .....	11
5.1.9	Manutenzione e vita utile degli impianti proposti.....	11
5.1.10	Risparmio energetico atteso .....	11
5.1.11	Quadro economico .....	12
5.1.12	Monitoraggio .....	12
5.1.13	Tempistiche di realizzazione .....	13
6	ALLEGATI.....	14
	Allegato 2a: Fattori di conversione EP e fattori di emissione CO <sub>2</sub> .....	15
	Allegato 2b: Scheda riepilogativa .....	16

## 1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di costituire una traccia per la redazione di un elaborato che descriva, in modo esaustivo, il programma di interventi oggetto della richiesta di contributo e consenta di riepilogare, in chiave energetica e in un unico documento di sintesi, gli interventi su uno o più edifici inclusi nel progetto.

La RTES, tenendo conto:

- delle diagnosi energetiche conformi a quanto richiesto dall'allegato 2 del d.lgs. 102/2014;
- delle relazioni di calcolo redatte secondo il Decreto Interministeriale 26 giugno 2015 "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici "ante e post intervento per ogni edificio;

deve giustificare:

- il bilancio energetico complessivo del progetto;
- i vantaggi energetici;
- i vantaggi economici;
- i benefici a livello di impatti emissivi;
- il quadro dei costi previsti;
- gli aspetti connessi alla dimostratività.

I dati utilizzati a base del calcolo della prestazione energetica, prima e dopo l'intervento (geometrici, fisici, impiantistici, climatici, ecc.), devono essere giustificati esplicitamente. I risultati della modellazione dello stato di fatto devono essere confermati dal confronto con i dati di consumo effettivo.

L'analisi dei dati di consumo effettivo può essere condotta con riferimento all'acquisizione di dati di monitoraggio di grandezze fisiche su strumentazione dedicata o in base ad informazioni ricavate dall'analisi storica di fatturazione e bollette, depurato dalla variabilità legata ai dati climatici effettivamente riscontrati. Laddove non siano disponibili tali fonti di dati reali è preferibile comunque condurre una campagna di misure. Gli eventuali riferimenti a bibliografia specifica o a casistiche similari saranno valutati solo se pertinenti.

Nel corso dell'istruttoria si terrà conto della completezza della documentazione, della coerenza dei dati forniti e della chiarezza espositiva al fine di determinare il punteggio della domanda con il criterio **d.1.2) "Qualità della RTES"**. Le diagnosi energetiche, propedeutiche all'individuazione degli interventi, saranno oggetto di valutazione con il criterio **d.1.1) "Qualità delle diagnosi"**, mentre la coerenza degli interventi individuati con quelli effettivamente proposti nel progetto sarà valutata con il criterio **d.1.3) "Coerenza degli interventi proposti con i risultati delle diagnosi energetiche"**.

Si prega di tener conto che una qualità insufficiente della relazione o delle diagnosi, oltre che la mancanza di coerenza degli interventi proposti, possono comportare la non ammissibilità dell'intervento.

Il progetto può riguardare uno o più edifici anche non contigui.

Nel caso in cui il progetto si articoli in un programma, sia cioè riferito a più edifici, la presente relazione deve disaggregare i costi economici e i benefici energetici suddividendoli per ogni tipologia di intervento ammissibile e per ogni edificio inserito nel progetto.

A tal fine e per avere una chiara individuazione delle caratteristiche complessive si rende disponibile un file in formato Excel denominato *“Allegato 2b - Scheda riepilogativa”*, dove:

- il primo foglio, denominato *“Riepilogo”*, viene aggiornato automaticamente in seguito alla compilazione dei fogli successivi (uno per ogni edificio facente parte del progetto) e si richiede di compilare unicamente i campi in GRIGIO, oltre che di controllare che non vi siano segnali di errore;
- i fogli successivi al primo devono essere compilati, uno per ogni singolo edificio facente parte del progetto, indicando le informazioni richieste e i dati tecnici degli interventi proposti (compilare unicamente i campi in GRIGIO).

Tutti i dati numerici inseriti nel file.xls devono essere giustificati esplicitamente all'interno della RTES.

## **2 TITOLO E SINTESI DEL PROGETTO**

### **2.1 Informazioni generali**

#### ***Titolo dell'iniziativa:***

(es. Riqualificazione degli involucri e installazione di impianti a fonti rinnovabili con gestione remota e tele-controllo degli edifici di .... , Modifiche impiantistiche e uso della geotermia nella scuola secondaria di ....., ecc)

#### ***Abstract del progetto:***

*(max. 5000 caratteri, analogamente a quanto richiesto sul Modulo di domanda)*

Descrivere in modo sintetico il progetto con riferimento a vincoli e criticità (ad es. adeguamento ad altre normative, consolidamento statico, ecc.), stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi (riduzione del fabbisogno termico invernale, riduzione dell'area solare equivalente estiva, risparmio di energia primaria non rinnovabile in kWh, emissioni evitate CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>), altre ricadute positive, ecc.

In particolare deve essere esposta la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere tenendo conto dei risultati delle diagnosi energetiche e del ruolo esemplare nei confronti del cittadino che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi e delle emissioni.

### **2.2 Dimostratività**

Specificare quali siano gli elementi, anche suddivisi per edificio, laddove pertinente, che rendono il progetto dimostrativo ed esemplare in termini di efficacia delle iniziative sotto il profilo formativo e della riproducibilità in contesti analoghi.

Tale aspetto si esplica anche mediante l'informazione, il coinvolgimento e la divulgazione alla cittadinanza coinvolta, l'uso di soluzioni tecniche o sistemi innovativi.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio **d.1.5) "Dimostratività del progetto"**.

### 3 MIGLIORAMENTI ENERGETICI ED AMBIENTALI ATTESI

Riassumere, per l'intero progetto, il bilancio complessivo dei miglioramenti attesi con riferimento al quadro *ante* e a quello *post* intervento che espliciti:

- fabbisogno di energia primaria globale totale;
- fabbisogno di energia primaria non rinnovabile;
- fabbisogno di energia termica utile invernale;
- fabbisogno di energia termica utile estivo;
- emissioni di CO<sub>2</sub>;
- emissioni di NO<sub>x</sub>;
- emissioni di polveri sottili PM<sub>10</sub>.

Nel bilancio energetico complessivo sono ricompresi tutti i benefici derivanti da interventi relativi alla riduzione della domanda di energia termica utile dell'involucro e di quelli relativi all'aumento di efficienza dei sistemi tecnici presenti e modellati (climatizzazione, produzione di ACS, ventilazione, illuminazione interna, sistemi di trasporto).

## 4 CRONOPROGRAMMA

### 4.1 Stato dell'iter autorizzatorio

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento dei cantieri, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. siano già stati ottenuti o richiesti.

### 4.2 Calendario delle attività

Descrivere il calendario di realizzazione del progetto mediante un diagramma (ad es. Gantt) che riporti in modo dettagliato le attività previste per la realizzazione degli interventi e le tempistiche, e che indichi in modo esplicito la data di inizio e ultimazione dei lavori.

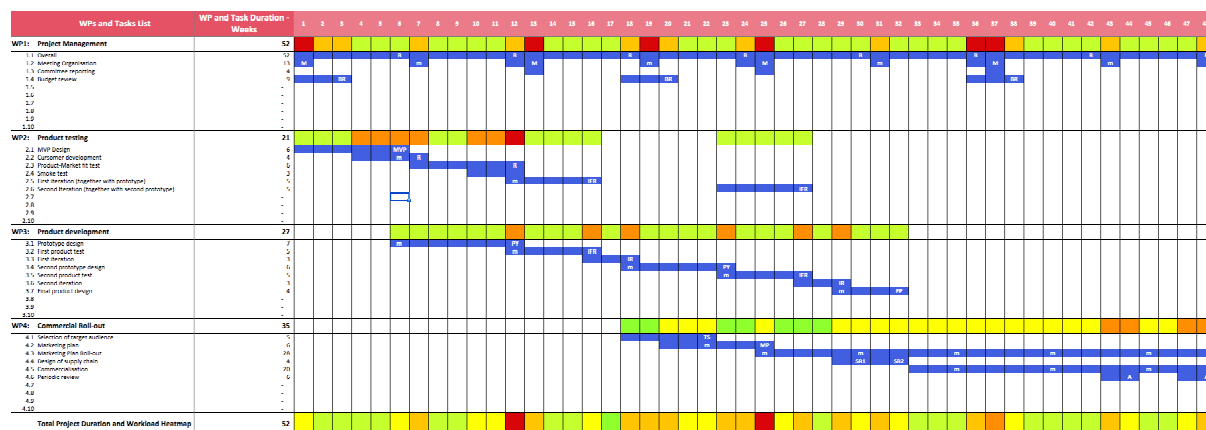


Figura 1 - Esempio diagramma di Gantt.

Il calendario dei lavori successivo alla data di concessione, suddiviso in mesi o bimestri, deve indicare le tempistiche coerentemente con gli interventi proposti.

## 5 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO EDIFICIO

Di seguito si dovrà disaggregare il progetto a livello di singolo edificio e rispettivi interventi.

Replicare il capitolo 5.1 (e tutti i sottocapitoli) per ognuno degli N edifici inseriti nel progetto, avendo cura che il numero attribuito nel titolo corrisponda a quello dei fogli di lavoro per singolo edificio del file Excel “Allegato 2b - Scheda riepilogativa”.

Esempio:

	Relazione Tecnica (RTES)	File Excel
5.1	EDIFICIO NUMERO 1	Edificio 1
5.2	EDIFICIO NUMERO 2	Edificio 2
.....	.....	.....
5.N	EDIFICIO NUMERO N	Edificio N

### 5.1 EDIFICIO NUMERO 1, 2, ... , N

(replicare per ogni edificio presente nel programma)

**Soggetto proprietario dell'edificio:**

**Destinazione d'uso:** indicare qual è l'uso pubblico che vi si svolge (suddividere in base al volume se sono presenti più utilizzi) e per quanti anni si prevede di mantenerne la disponibilità, la proprietà e la funzione.

#### 5.1.1 Localizzazione dell'edificio

Procedere ad una breve descrizione dell'edificio oggetto dell'intervento e della sua localizzazione (indirizzo) indicando eventualità peculiarità del sito. Si ricorda che gli edifici dovranno essere ubicati sul territorio della Regione Piemonte.

(inserire ad esempio estratto CTR e corografia).

N.B. Se è prevista l'installazione di sistemi a biomasse l'edificio, oltre a rispettare i requisiti indicati dal disciplinare al paragrafo **2.3. “Condizioni di ammissibilità degli edifici”**, deve essere localizzato in un'area montana. In questo caso occorre specificare gli estremi dell'area montana (identificativi catastali) in modo che possano essere facilmente verificati.

#### 5.1.2 Edificio oggetto dell'intervento

Per ogni edificio devono essere fornite, come minimo, le seguenti informazioni:

- descrizione dell'edificio;
- volumetria lorda riscaldata;
- volumetria lorda raffrescata;
- superficie utile riscaldata;

- superficie utile raffrescata;
- superficie utile totale;
- numero di piani;
- numero di unità immobiliari;
- anno di costruzione o di eventuale ristrutturazione edilizia;
- descrizione delle modalità di utilizzo e destinazione d’uso ai sensi del DPR 412/93;
- codice APE;
- tipologia costruttiva;
- eventuali presenza di vincoli;
- rispondenza alle normative in vigore: sicurezza sismica, adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, sicurezza degli impianti e antincendio, ecc.

Inserire documentazione fotografica significativa per gli interventi proposti (es. facciata principale, facciata esposta a Sud, serramento tipo, centrale termica, terminali di erogazione, ecc).

Inserire/allegare planimetrie, prospetti e sezioni significative per illustrare l’intervento.

### 5.1.3 Situazione pre-esistente

Descrivere lo stato di fatto della situazione esistente, in particolare per quanto riguarda il sistema fabbricato-sistemi tecnici, focalizzando la descrizione sugli elementi e le strutture su cui si intende intervenire. Si ricorda che gli edifici devono essere dotati di impianti di climatizzazione e rientrare nell’obbligo di dotazione dell’APE.

Nel descrivere gli impianti esistenti occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (*ad esempio: potenza, numero e caratteristiche dei generatori installati, combustibile utilizzato, codice impianto del Catasto Impianti Termici - CIT, livelli emissivi e rendimenti rilevati e loro conformità con il quadro regolamentare, tipologia dei terminali di erogazione, configurazione distributiva dell’impianto, ecc*).

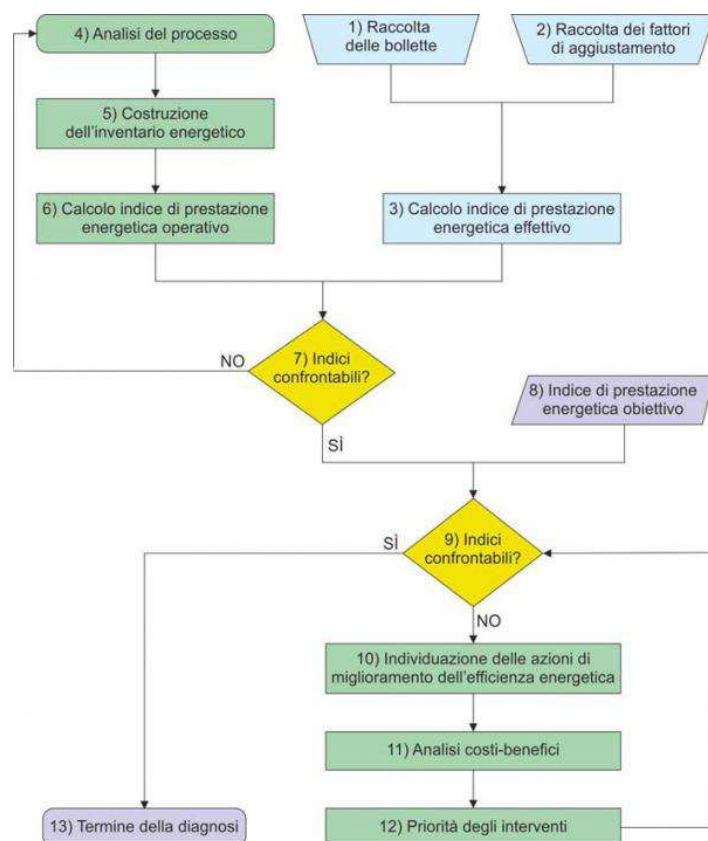
### 5.1.4 Descrizione dell’intervento

**Risultati della Diagnosi Energetica:** riportare schematicamente i risultati della diagnosi energetica, che dovranno essere coerenti con gli interventi proposti.

**Interventi proposti:** descrivere brevemente gli interventi che si vogliono realizzare argomentando la loro coerenza con i risultati della Diagnosi Energetica.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all’assegnazione del punteggio riferito al criterio **d.1.3) “Coerenza degli interventi proposti con i risultati della diagnosi energetica”**





**Figura 2 - Schema di flusso indicativo della Diagnosi Energetica**

### 5.1.5 Caratteristiche tecniche dell'intervento

Descrivere le caratteristiche tecniche degli interventi suddividendoli in Linea A e linea B, come specificato nel paragrafo **2.2. "Interventi ammissibili"** del disciplinare.

Descrivere dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico e legislativo, con particolare riferimento alla natura delle opere e all'osservanza dei requisiti minimi di legge in vigore dal **1° gennaio 2019** per gli edifici pubblici, come previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 *"Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"*.

Evidenziare il livello legislativo di riferimento per la categoria di intervento individuata e il livello prestazionale adottato (ad es. nella sostituzione dei serramenti che comporta una "Riqualificazione energetica", livelli prestazionali minimi ai sensi del DM 26/6/2015 in zona E: 1,8 W/m<sup>2</sup>K, valore minimo adottabile per la finanziabilità utilizzando il livello 2019/2021 pari a 1,4 W/m<sup>2</sup>K e fattore di trasmissione totale solare < 0,35) ed evidenziate tutte le caratteristiche tecniche che permettono di considerare l'intervento conforme ai requisiti minimi. Ove necessario, descrivere gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico. La descrizione deve anche contenere, relativamente agli interventi proposti, le informazioni quantitative necessarie ad una corretta valutazione della congruità del quadro economico, indicato al successivo par. 5.1.11.

#### **5.1.6 Adeguamento normativo**

Specificare se contestualmente agli interventi proposti sono previsti adeguamenti alla normativa nazionale (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, etc.) e a quale livello.

#### **5.1.7 Valutazione della sicurezza sismica dell'edificio**

La realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica è obbligatoriamente subordinata all'esecuzione della "Valutazione della sicurezza" *ante operam* e *post operam* - nei casi in cui questa è prevista dalla normativa nazionale - che evidenzii il rapporto Capacità/Domanda<sup>1</sup> nelle condizioni pre e post-intervento. In ogni caso gli interventi non dovranno peggiorare i livelli di sicurezza degli edifici esistenti in coerenza con le destinazioni d'uso in atto o previste.

Per rapporto Capacità/Domanda si intende il rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione.

Non sono in alcun modo ammessi interventi di riqualificazione energetica che comportino un peggioramento delle prestazioni antisismiche degli edifici.

Riportare gli esiti delle verifiche sismiche ante e post intervento e spiegare quali miglioramenti vengano eventualmente adottati.

Il contenuto del presente paragrafo concorre all'assegnazione del punteggio riferito al criterio **d.1.4) "Interventi di miglioramento sismico"**.

#### **5.1.8 Applicazione del Protocollo ITACA**

Riportare brevemente gli interventi operati ai fini dell'adesione al Protocollo ITACA. Motivare l'eventuale non applicabilità del protocollo e l'eventuale punteggio conseguito inferiore a 1.

#### **5.1.9 Manutenzione e vita utile degli impianti proposti**

Deve essere dichiarata la vita utile di quanto si intende realizzare attraverso gli interventi proposti.

Con riferimento alla vita utile dichiarata va specificato quali siano le eventuali operazioni di manutenzione programmata raccomandabili o obbligatorie per garantire l'efficacia degli interventi nel tempo.

In tale contesto si deve dimostrare la sostenibilità economica delle operazioni di gestione e manutenzione degli interventi proposti.

#### **5.1.10 Risparmio energetico atteso**

In questa sezione devono essere esplicitati i calcoli relativi agli indici di cui ai criteri di valutazione:

---

<sup>1</sup> La Capacità/Domanda è definita dal rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione.

**d.2.1)** Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato<sup>2</sup>, come definito dal DM 26 giugno 2015 [ $EP_{H,nd}$ ]<sup>3</sup>;

**d.2.2)** Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definito dal DM 26 giugno 2015 [ $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ ]<sup>4</sup>;

**d.2.3)** Efficacia del contributo calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile<sup>5</sup> e l'importo del contributo, espressa in kWh/€.

Inserire, inoltre, un quadro dei consumi totali ante intervento e di quelli stimati post intervento suddivisi per vettore energetico.

#### 5.1.11 Quadro economico

Esplicitare i costi disaggregati relativi agli interventi di cui al paragrafo **2.2. "Interventi ammissibili"** del disciplinare, indicando quali si ritengono ammissibili e quali non ammissibili (ad es. adeguamento strutturale, rimozione barriere architettoniche ecc).

#### 5.1.12 Monitoraggio

In tale sezione si devono esplicitare le modalità con cui si intende dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi, in termini di prestazioni ed efficienza, dichiarati ai fini di richiedere il contributo, come indicato al paragrafo **6.1. "Obblighi del beneficiario"** del disciplinare.

Il raggiungimento degli obiettivi andrà dimostrato e rendicontato periodicamente attraverso dati misurati ed acquisiti in modo automatico. A tal fine si richiede uno schema dell'impianto di monitoraggio e un'indicazione delle grandezze misurate.

In particolare si invita a monitorare le grandezze caratteristiche degli interventi proposti con contatori e sensori dedicati, ad esempio:

- temperatura esterna;
- temperatura interna delle diverse aree (es. uffici, piscina, sala conferenze, etc.);
- contatori di energia elettrica e di energia termica dedicati alle diverse aree/utenze;
- contatore di calore sui generatori di calore (es. energia fornita da pompa di calore o da gruppo termico, etc.);
- contatore di energia elettrica sui generatori di calore (es. energia assorbita da pompa di calore, etc.);
- altre grandezze ritenute utili.

---

<sup>2</sup> L'indice deve essere calcolato considerando la sola ventilazione naturale in condizioni di "riferimento", secondo la specifica tecnica UNI/TS 11300-1

<sup>3</sup> In caso di più di un edificio si deve considerare la riduzione dell'indice quale valore medio ponderato su tutti gli edifici oggetto di intervento in base alla superficie utile totale

<sup>4</sup> In caso di più di un edificio l'indice è calcolato come rapporto tra la sommatoria di tutte le  $A_{sol,est}$  e la sommatoria di tutte le  $A_{sup\ utile}$

<sup>5</sup> Il risparmio di energia primaria non rinnovabile è calcolato come la differenza dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ( $EP_{gl,nren}$ ) tra la situazione ante e la situazione post intervento, moltiplicata per la superficie utile:  $\Delta(EP_{gl,nren}) * A_{sup\ utile}$

Sarebbe auspicabile, inoltre, che il sistema di monitoraggio si interfacci con la piattaforma online EnerCloud+ di cui al link: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/ambiente/servizi/874-enercloud>

In particolare, dovrebbe essere possibile l'inserimento (manuale o automatico) dei dati di consumo delle bollette di elettricità e gas, con successiva generazione di file Excel compatibili per il caricamento sulla piattaforma online. In questo modo sarà possibile confrontare i consumi reali misurati con quelli fatturati in bolletta ed avere un secondo confronto, grazie a EnerCloud+, con i benchmark di riferimento.

#### **5.1.13 Tempistiche di realizzazione**

Stima in mesi della realizzazione delle opere previste per il singolo edificio.

## **6 ALLEGATI**

**Allegato 2a:** Fattori di conversione EP e fattori di emissione CO<sub>2</sub>

**Allegato 2b:** Scheda riepilogativa (file.xls)

**Allegato 2a: Fattori di conversione EP e fattori di emissione CO<sub>2</sub>**

Fattori di conversione in energia primaria (D.M. del 26/06/2015)				Tabella di conversione - POR 2014/2020		
				PCI		CO2 prodotta
Vettore energetico	fp,nren	fp,ren	fp,tot	u.d.m.	valore	[kg/kWh]
Energia elettrica da rete	1,95	0,47	2,42			0,4332
Gas naturale	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm3]	9,45	0,1969
GPL: Propano (C3H8)	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm3]	24,44	0,2284
GPL: Butano (C4H10)	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm3]	32,25	0,2308
GPL: 70% C3H8 + 30% C4H10	1,05	0,00	1,05	[kWh/Sm3]	26,78	0,2291
Gasolio	1,07	0,00	1,07	[kWh/kg]	11,86	0,2642
Olio combustibile	1,07	0,00	1,07	[kWh/kg]	11,47	0,2704
Carbone	1,10	0,00	1,10	[kWh/kg]	7,92	0,3402
Teleriscaldamento	1,50	0,00	1,50			0,3088
Teleraffrescamento	0,50	0,00	0,50			0,1029
Biomasse solide	0,20	0,80	1,00	[kWh/kg]*	4,88	0,0412
Biomasse liquide	0,40	0,60	1,00	[kWh/kg]*	10,93	0,0823
Biomasse gassose	0,40	0,60	1,00	[kWh/kg]*	6,40	0,0823
En. elettrica da PV, eolico, idroelettrico	0,00	1,00	1,00			0,00
Calore da collettori solari	0,00	1,00	1,00			0,00
Calore da ambiente (free cooling)	0,00	1,00	1,00			0,00
Calore da ambiente (pompa di calore)	0,00	1,00	1,00			0,00
* valore da adottare in mancanza del dato dichiarato dal fornitore						

Per quanto riguarda la cogenerazione, il risparmio di Energia Primaria e la mancata emissione di CO<sub>2</sub> vanno calcolati in base a quanta energia elettrica da rete e a quanto combustibile (attualmente usato) sarebbero necessari per ottenere gli stessi valori di energia termica ed elettrica autoconsumata. Essi vanno moltiplicati per i fattori di conversione e confrontati al fabbisogno di combustibile del cogeneratore.

**Allegato 2b: Scheda riepilogativa**

File Excel con scheda di riepilogo e schede per singolo edificio.

Numero domanda:

Data:

**ALLEGATO 2**

**MODULO DI DOMANDA**

**A:** Regione Piemonte  
Direzione Competitività del sistema regionale  
Settore Sviluppo energetico sostenibile

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2014/2020**  
**Priorità di investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1**

**Disciplinare Patrimonio Regionale**

**Disciplinare per interventi di riduzione dei consumi energetici sul  
patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa**

*Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato attraverso la **piattaforma DOQUI**. Tutti gli allegati obbligatori devono essere consegnati su supporto informatico (CD o DVD) entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio della domanda.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome      Nome

Nato/a a :

Stato      Prov. ( ) Comune      il

Residente in:

Stato      Prov. ( ) Comune Cap

Indirizzo

Codice Fiscale

Tipo Documento di riconoscimento      n.

Rilasciato da      in data

In qualità di

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, **chiede di essere ammesso all'agevolazione** prevista dal POR FESR 2014 – 2020, Asse IV - Azioni IV.4c.1.1 e IV.4c.1.2 *“Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili”*

E, a tal fine,

**DICHIARA:**



Numero domanda:

Data:

## **A. ENTE BENEFICIARIO**

### **ANAGRAFICA**

Denominazione o ragione sociale

Codice fiscale

Settore (Ateco 2007)

Codice: 84

Descrizione: AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA

### **SEDE LEGALE**

Comune Prov. ( ) Cap

Indirizzo

Telefono Fax E-mail

PEC

### **DELEGATO ALLA FIRMA**

Cognome Nome

Nato/a a:

Stato Prov. ( ) Comune il

Residente in:

Stato Prov. ( ) Comune

CAP Indirizzo n.

Codice Fiscale

Tipo Documento di riconoscimento n.

Rilasciato da in data

### **PERSONA AUTORIZZATA AD INTRATTENERE CONTATTI CON L'AUTORITA' DI GESTIONE**

Cognome Nome

Codice Fiscale

Telefono Fax E-mail

### **SEDI DOVE SONO REPERIBILI I DOCUMENTI RELATIVI AL PROGETTO**

Direzione regionale

Comune Prov. ( ) Cap

Indirizzo n.

Telefono Email PEC

## **B – LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**

### **UBICAZIONE DELL'EDIFICIO 1**

Comune Prov. ( ) Cap

Indirizzo

Denominazione dell'edificio

Numero domanda:

Data:

**UBICAZIONE DELL'EDIFICIO 2**

Comune Prov. ( ) Cap

Indirizzo

Denominazione dell'edificio

*(Inserire l'ubicazione di ciascun edificio inserito in domanda)*

**C. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E CAPACITA' FINANZIARIA**

**C.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali disponibili**

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del beneficiario, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità.

- In relazione al progetto oggetto della presente domanda indicare le risorse umane (e relative competenze tecniche e operative) e risorse strumentali coinvolte per la realizzazione e la gestione; eventuali esperienze analoghe precedentemente realizzate; ecc.

*(max 3000 caratteri, spazi inclusi).*

**C.2 Capacità finanziaria, adeguatezza della struttura patrimoniale e/o della capacità economica in termini di affidabilità economico-finanziaria in rapporto all'intervento che deve essere realizzato**

1. Il progetto è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (art. 21 del D.Lgs. 50/2016)<sup>1</sup>; ☐
2. Il progetto è stato approvato con provvedimento dirigenziale; ☐

**Estremi degli atti:**

Tipologia atto	Numero atto	Data atto

**C.3 Autosostenibilità economica degli interventi nel tempo**

Descrivere sinteticamente la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua congruità rispetto ai risultati attesi. La descrizione deve riguardare, in particolare, la sostenibilità economico-finanziaria della sua gestione ordinaria, tenuto conto anche degli apporti di soggetti pubblici e privati, nonché i potenziali effetti e le ricadute dell'intervento sull'economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.)

*Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.*

<sup>1</sup> Questo checkbox e il successivo devono essere obbligatoriamente valorizzati

Numero domanda:

Data:

## **D. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO**

### **D.1 Caratteristiche del progetto**

	<b>Tipologie di intervento</b>
<input type="checkbox"/>	LINEA A – Azione IV. 4C.1.1. Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo
<input type="checkbox"/>	LINEA B – Azione IV. 4C.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

### **D.2 Abstract del progetto**

Titolo \_\_\_\_\_

Analogamente a quanto contenuto in RTES descrivere in modo sintetico il Progetto con riferimento a vincoli e criticità (ad es. adeguamento ad altre normative, consolidamento statico, ecc.), stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali attesi (riduzione del fabbisogno termico invernale, riduzione dell'area solare equivalente estiva, risparmio di energia primaria non rinnovabile in kWh, emissioni evitate CO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, PM<sub>10</sub>), altre ricadute positive, ecc.

In particolare deve essere esposta la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere, tenendo conto dei risultati delle diagnosi energetiche e del ruolo esemplare nei confronti del cittadino che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi e delle emissioni.

*(max 5000 caratteri spazi inclusi).*

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

*(espressa in mesi)*

### **D.3 Modalità di attuazione degli interventi**

Indicare la modalità di attuazione prevista per gli interventi (procedure d'appalto o PPP)

Gli interventi verranno attuati mediante \_\_\_\_\_

<sup>2</sup> Max 24 mesi dalla data di concessione alla data di ultimazione lavori.

Numero domanda:

Data:

## E. COSTI AMMISSIBILI

Quadro generale delle spese riferite al progetto nel suo complesso *(Indicare gli importi in euro al lordo dell'IVA salvo i casi in cui possa essere recuperata, rimborsata o compensata)*

Tipologia di spesa	Costo €
<b>LINEA A – Azione IV. 4C.1.1. Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo</b>	
Spese tecniche (es. progettazione e fattibilità, direzione lavori e collaudo, certificato di regolare esecuzione, diagnosi energetica/e, APE ante operam e APE post operam dell'edificio/edifici, procedure di certificazione ITACA, supporto giuridico specialistico in caso di attivazione di procedure di PPP).	
Miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato.	
Miglioramento dei sistemi tecnici (es. efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione, ventilazione, illuminazione e produzione ACS).	
Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio.	
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, I.V.A. inclusa.	
<b>TOTALE LINEA A</b>	
<b>LINEA B – Azione IV. 4C.1.2. Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo</b>	
Spese tecniche (es. progettazione e fattibilità, direzione lavori e collaudo, certificato di regolare esecuzione, diagnosi energetica/e, APE ante operam e APE post operam dell'edificio/edifici, procedure di certificazione ITACA, supporto giuridico specialistico in caso di attivazione di procedure di PPP).	
Installazione di impianti a fonti rinnovabili (es. impianti solari termici, pompe di calore, impianti fotovoltaici, generatori a biomasse).	
Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio e visualizzazione all'utenza dei consumi/produzione dell'edificio.	
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per edificio, I.V.A. inclusa.	
<b>TOTALE LINEA B</b>	
<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (Linea A + Linea B)</b>	

NB. La somma delle spese tecniche, a valere su entrambe le linee, non può superare il 10% del costo previsto per la realizzazione dei lavori dato dalla somma delle ulteriori voci di spesa.

Numero domanda:

Data:

## F. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo del progetto proposto pari a € \_\_\_\_\_ si richiede un'agevolazione pubblica come segue

### F. 1 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione	Importo €
Sovvenzione (contributo in conto capitale) (max 100% costi ammissibili)	(max € 10.000.000)

### F. 2 Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica

Interventi previsti <sup>3</sup>	Importo

<sup>3</sup> Spese relative ad adeguamenti normativi, ad es. consolidamento statico, rimozione barriere architettoniche... ecc

Numero domanda:

Data:

### F. 3 CHECK - LIST ENTRATE NETTE

Check-list da compilare da parte del beneficiario relativamente al progetto per il quale è richiesto il sostegno (artt. 61 e 65 del reg. 1303/13 e s.m.i.)

L'intervento previsto è relativo ad una, o più, delle infrastrutture sotto indicate? In caso di risposta positiva, si ritiene che l'intervento debba generare i correlati flussi finanziari di entrate nette (realizzate anche mediante la riduzione dei costi operativi)?

Tipologie di beni e servizi	SI/NO	Flussi finanziari di entrate nette (entrate - uscite)	SI/NO
- strade a pedaggio		Tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura	
- parcheggi a pagamento			
- somministrazione di acqua			
- trasporto pubblico			
- gestione rifiuti			
- altro			
- sale per convegni/sale polifunzionali		Locazione di terreni e immobili	
- edifici di pregio per banchetti e/o eventi			
- aree per ospitare manifestazioni e/o spettacoli			
- altro			
- scuole		Pagamenti per servizi	
- asili nido			
- piscine			
- impianti sportivi			
- musei			
- teatri			
- mense			
- strutture sanitarie			
- altro			

Numero domanda:

Data:

#### F. 4 INDICATORI<sup>4</sup>

Tipo	Descrizione	Unità di misura	Valore
Indicatore tecnico	Volumetria lorda riscaldata totale	m <sup>3</sup>	
	Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato, come definito dal DM 26 giugno 2015 [EP <sub>H,nd</sub> ]	kWh/m <sup>2</sup>	
	Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definito dal DM 26 giugno 2015 [A <sub>sol,est</sub> /A <sub>sup utile</sub> ]	m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>	
	Efficacia dell'agevolazione calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo dell'agevolazione	kWh/€	
	Minori emissioni di CO <sub>2</sub> su base annuale	ton CO <sub>2</sub> eq	
	Minori emissioni di PM <sub>10</sub> su base annuale	kg	
	Minori emissioni di NO <sub>x</sub> su base annuale	kg	
	Punteggio pre-valutazione protocollo ITACA	numero	
	Totale degli edifici inseriti nel progetto	numero	
	Volumetria edifici che conseguono la qualifica nZEB	% volume	
	Volumetria edifici a emissioni zero	% volume	
	Volumetria di edifici che prevedono interventi di miglioramento sismico	% volume	

<sup>4</sup> Riportare i dati del foglio "rieipilogo" dalla scheda riepilogativa.xls (allegato 2.b)

Numero domanda:

Data:

## **ALLEGATI**

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da consegnare su supporto informatico:

- Diagnosi energetica dell'edificio (o degli edifici)
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica o, in alternativa, progetto definitivo/esecutivo ai sensi dell'artt. 23 e 24 del d.lgs. 50/2016
- Relazione Tecnico Economica di Sintesi (RTES), comprensiva del file .xls "Scheda riepilogativa"
- Relazione tecnica di cui al comma 1 dell'articolo 8 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192
- In caso di non proprietà dell'immobile/i, atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento in capo al beneficiario
- Dichiarazione del Direttore della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio che attesta la posizione del proponente in merito al regime IVA
- Attestato di pre-valutazione del Protocollo ITACA/comunicazione di non applicabilità del Protocollo



Numero domanda:

Data:

### IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE

#### 1. Gli edifici:

- sono di proprietà regionale destinati ad uso pubblico (uffici e servizi generali);  
oppure
- sono di proprietà pubblica in uso totale o parziale alla Regione Piemonte destinati ad uso pubblico (uffici e servizi generali);  
oppure
- sono di proprietà regionale utilizzati da soggetti pubblici e privati per lo svolgimento di attività varie, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- sono localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
- sono dotati di impianti di climatizzazione (invernale o estiva) e rientrano nell'obbligo di dotazione dell'attestato di prestazione energetica (APE) in attuazione del d.lgs. 192/2005 e s.m.i.;
- sono dotati di APE;
- non sono adibiti a residenza e assimilabili (categoria E.1);
- nel caso in cui prevedano porzioni a destinazione d'uso non ammissibili ai sensi del presente disciplinare, il volume lordo climatizzato di tali porzioni, con riferimento al singolo edificio, è inferiore o uguale al 10% del volume totale climatizzato;
- indicare l'opzione pertinente:

<input type="checkbox"/>	non sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), nemmeno in forma residuale
<input type="checkbox"/>	sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato), ma le stesse hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza limitato
<input type="checkbox"/>	sono anche destinati all'esercizio di attività economiche che hanno però carattere di occasionalità o di accessorialità o di servizi comunemente aggiuntivi

2. gli interventi inseriti in domanda non sono stati avviati precedentemente alla data di pubblicazione del disciplinare;

3. che con riferimento agli artt. 61 e 65 del Regolamento UE n. 1303/2013:

*(Barrare una delle opzioni proposte)*

- ☐ il progetto NON rientra nella tipologia di beni e servizi di cui alla sezione F.3 del presente Modulo di domanda denominata "check list entrate nette" e che NON genera entrate nette;
- ☐ il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui alla sezione F.3 del presente Modulo di domanda denominata "check list entrate nette" e che NON genera entrate nette;
- ☐ il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui alla sezione F.3 del presente Modulo di domanda denominata "check list entrate nette" e GENERA entrate nette;

3. ha preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel disciplinare ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal disciplinare, la Direzione Competitività del sistema regionale dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;

Numero domanda:

Data:

4. per la realizzazione del presente progetto, **indicare l'opzione pertinente:**

<input type="checkbox"/>	non sono state ottenute altre agevolazioni
<input type="checkbox"/>	sono state ottenute agevolazioni per un importo totale di .....( <i>inserire i riferimenti normativi della misura oggetto dell'agevolazione/i, il totale dei contributi ricevuti per ciascun edificio inserito e le relative voci di spesa oggetto dell'agevolazione/i</i> )

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

1. di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal disciplinare;
2. di essere a conoscenza delle cause di revoca di cui al paragrafo 6.2 del disciplinare e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata;
3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel disciplinare e di accettarli integralmente ed incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Regione Piemonte;
4. che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte della Direzione Competitività del sistema regionale.

**e a tal fine SI IMPEGNA a:**

1. concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal disciplinare;
2. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
3. comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo energetico sostenibile eventuali variazioni al progetto approvato come indicato al paragrafo 3.5 del disciplinare;
4. consentire i controlli da parte dei competenti enti;
5. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate in fase di realizzazione del progetto e per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni del disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti" e a predisporre apposita relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato;
7. effettuare una corretta manutenzione di ogni singolo edificio incluso nel progetto, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante la vita utile dello stesso;
8. consentire il libero accesso presso la propria sede, ogni singolo edificio oggetto del progetto e relativo cantiere, al personale della Direzione Competitività del sistema regionale o a soggetti dalla stessa delegati, al fine di consentire eventuali ispezioni e controlli, l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;
9. assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti al par. 9 del disciplinare, nonché di trasmissione dei risultati;
10. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in tema di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni;

Numero domanda:

Data:

11. per i 5 anni successivi dal pagamento finale dell'intervento, non distogliere dall'uso originario le opere realizzate con l'agevolazione ovvero introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche di ogni singolo edificio oggetto del progetto o, in generale, che determinino il venir meno delle condizioni previste per la stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
12. acquisire, nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario, dall'avente causa l'impegno al rispetto delle condizioni previste dal disciplinare, dandone opportuna comunicazione alla Direzione Competitività del sistema regionale nel rispetto delle tempistiche e modalità indicate al paragrafo 6.1, lett. k) del disciplinare;
13. predisporre un sintetico "Manuale d'Uso per ogni singolo edificio oggetto del progetto", contenente le principali indicazioni per il corretto utilizzo e la corretta manutenzione dello stesso al fine di garantire il risultato energetico valutato in sede progettuale ed inviarlo al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio all'atto della rendicontazione finale; il "Manuale d'Uso" sarà consegnato all'avente causa di cui al punto precedente in caso di alienazione dell'edificio;
14. comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con il presente disciplinare al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;
15. rispondere alle indagini che saranno avviate in merito ai progetti realizzati a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti;
16. inviare al Settore Sviluppo energetico sostenibile, per i cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento, entro il 31 marzo di ogni anno, una file contenente i dati di monitoraggio dei consumi dell'anno solare precedente, sulla base dello schema disponibile sul sito di Regione Piemonte;
17. trasmettere tutta la documentazione necessaria per la verifica delle eventuali entrate nette generate dal progetto finanziato per l'effettiva determinazione dell'agevolazione, nelle modalità e secondo le tempistiche specificate dalla Direzione Competitività del sistema regionale;
18. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che la Direzione Competitività del sistema regionale riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio;

**SI IMPEGNA inoltre fin d'ora:**

1. ad utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
2. ad inviare alla Direzione Competitività del sistema regionale tutte le comunicazioni previste dal disciplinare, nei tempi e nelle modalità ivi indicate;
3. a mantenere a disposizione della Direzione Competitività del sistema regionale tutta la documentazione relativa al progetto per almeno 10 anni dal pagamento finale.

- ☐ Il sottoscritto autorizza la Direzione Competitività del sistema regionale, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
- ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente prima dell'invio attraverso la piattaforma DOQUI.



**N.B.** Il presente foglio di lavoro, denominato "Riepilogo", andrà compilato soltanto in seguito all'inserimento dei dati richiesti per singolo edificio nei fogli successivi. Il presente file Excel, denominato "Allegato 2b", deve essere firmato digitalmente dal progettista e costituisce parte integrante della Relazione Tecnica (RTES).

Compilare solo i campi in GRIGIO.

\* Dati da riportare in domanda.

DATI PRINCIPALI	
* Numero di edifici coinvolti	0
Soggetto proponente	[Selezionare]
Denominazione del Soggetto proponente	inserire nome
Sede legale dell'Ente proponente	inserire indirizzo sede

ACRONIMO DEL PROGETTO
inserire acronimo
TITOLO DEL PROGETTO
inserire titolo
DESCRIZIONE SINTETICA
Breve descrizione con elenco degli interventi facenti parte del Progetto. (rimanere nello spazio a disposizione)



LINEA A – Azione IV. 4C. 1. 1. Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo

Intervento	Costo [€]
Isolamento degli elementi opachi	0,00
Sostituzione degli elementi trasparenti	0,00
Installazione di sistemi schermanti fissi o mobili e/o sistemi bioclimatici	0,00
Efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione e ventilazione	0,00
Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna	0,00
Efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno	0,00
Efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS	0,00
Installazione di sistemi di cogenerazione (CAR) per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS	0,00
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	0,00
Cartellonistica	0,00
Totale Linea A	€ 0,00

LINEA B – Azione IV. 4C. 1. 2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo

Intervento	Costo [€]
Installazione di impianti a fonti rinnovabili (solare termico, pompe di calore, fotovoltaico, biomasse, etc.)	0,00
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	0,00
Cartellonistica	0,00
Totale Linea B	€ 0,00

Spese tecniche Linea A + Linea B

Progettazione, direzione lavori e collaudo	0,00
Diagnosi energetiche e APE	0,00
Procedure di certificazione ITACA	0,00
Altro	0,00



**N.B.** Gli importi seguenti, derivanti dalla compilazione dei fogli per singolo edificio, dovranno essere controllati e riportati nell'Allegato 2 "**Modulo di domanda**" alle sezioni E. "Costi Ammissibili" e F. "Agevolazione richiesta".

Compilare solo i campi in GRIGIO.

Linea A - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
* Spese tecniche Linea A	0,00
* Miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato	0,00
* Miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi tecnici	0,00
* Sistemi e dispositivi per il controllo, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio dei consumi, etc.	0,00
* Cartellonistica	0,00
* Totale Linea A	€ 0,00

Linea B - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
* Spese tecniche Linea B	0,00
* Installazione di impianti a fonti rinnovabili	0,00
* Sistemi e dispositivi per il controllo, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio dei consumi, etc.	0,00
* Cartellonistica	0,00
* Totale Linea B	€ 0,00

CALCOLO DELL'AGEVOLAZIONE RICHIESTA	
* TOTALE COSTI AMMISSIBILI	€ 0,00
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	€ 0,00
* TOTALE AGEVOLAZIONE	€ 0,00

Altri interventi non ammissibili dal Bando	
Intervento	Costo [€]
* Interventi di miglioramento sismico	€ 0,00
* Altro	€ 0,00



INDICATORI CARATTERISTICI	
Parametro	Valore
* Volumetria lorda riscaldata totale [m <sup>3</sup> ]	0,00
Superficie utile totale A <sub>sup utile</sub> [m <sup>2</sup> ]	0,00
Indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato ANTE operam EP <sub>H,nd</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato POST operam EP <sub>H,nd</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
* Riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato EP <sub>H,nd</sub>	[Formula]
Sommatoria di tutte le aree solari equivalenti estive ANTE operam A <sub>sol,est</sub> [m <sup>2</sup> ]	0,00
Sommatoria di tutte le aree solari equivalenti estive POST operam A <sub>sol,est</sub> [m <sup>2</sup> ]	0,00
* Riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale A <sub>sol,est</sub> /A <sub>sup utile</sub> [m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ANTE operam EP <sub>gl,nren</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile POST operam EP <sub>gl,nren</sub> [kWh/m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile [MWh]	0,00
* Rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'agevolazione [kWh/€]	[Formula]
* Emissioni annue di CO <sub>2</sub> evitate [ton CO <sub>2</sub> eq]	0,00
* Emissioni annue di NOx evitate [kg]	0,00
* Emissioni annue di PM <sub>10</sub> evitate [kg]	0,00
* Punteggio pre-valutazione protocollo ITACA (inserire il valore complessivo per l'intero Progetto)	0,00
* Edifici che prevedono interventi di miglioramento sismico [% volume]	[Formula]
* Edifici che conseguono la qualifica nZEB [% volume]	[Formula]
* Edifici a emissioni zero [% volume]	[Formula]



Compilare solo i campi in GRIGIO.

Ubicazione dell'edificio	
Selezionare "Edificio 1" per aggiungere edificio	[Selezionare]
Denominazione e/o funzione dell'edificio	Liceo Scientifico, palestra comunale, etc.
Comune	Denominazione
Provincia	[Selezionare]
Indirizzo (ingresso principale)	Via n.
Coordinata x (wgs84)	x numeri [m E]
Coordinata y (wgs84)	y numeri [m N]
Diritti rispetto all'edificio	
Proprietà dell'ente proponente/partner	[Selezionare]
Altro diritto reale o personale di godimento (per edifici non di proprietà)	specificare
Durata del diritto (almeno 10 anni)	n. di anni dalla data di pubblicazione del Bando.
Dati catastali	
Catasto fabbricati	[Selezionare]
Catasto terreni	[Selezionare]
Foglio	inserire numero
Mappale	inserire numero
Subalterno (ingresso principale)	inserire numero
Altri dati	
Destinazione d'uso dell'edificio*	[Selezionare]
Prestazione invernale dell'involucro	[Selezionare]
Codice APE	inserire codice
Anno di costruzione o di ultima ristrutturazione	specificare
Rapporto Capacità/Domanda ANTE operam come risulta dalla <i>Valutazione della sicurezza</i>	specificare valore (es. 0,45)



**Breve descrizione dell'intervento**

Sviluppare sinteticamente i seguenti punti:

1. Descrizione edificio indicando utilizzo ante e post intervento
2. Motivazioni per cui si è deciso l'intervento
3. Interventi principali da realizzarsi
4. Vantaggi energetici e ambientali attesi
5. Altre ricadute positive  
(rimanere nello spazio a disposizione)

**Informazioni generali**

Per gli interventi proposti è stato richiesto o si intende richiedere l'accesso al Conto Termico?	[Selezionare]
Sono stati adottati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) ai sensi del D.M. 11/01/2017?	[Selezionare]
Si utilizza già la piattaforma di monitoraggio dei consumi "Enercloud+" (ex "Smart Energy") o altro sistema?	[Selezionare]
Livello di progettazione (D.Lgs 50/2016)	[Selezionare]
Contestualmente alla riqualificazione energetica si prevedono interventi di miglioramento sismico?	[Selezionare]
Grazie all'intervento l'edificio consegue la qualifica di nZEB?	[Selezionare]
Grazie all'intervento l'edificio diventa a zero emissioni (NO <sub>x</sub> e PM 10)?	[Selezionare]



Parametro	Valore
Volumetria lorda riscaldata [m <sup>3</sup> ]	0,00
Volumetria lorda raffrescata [m <sup>3</sup> ]	0,00
Eventuale porzione di volumetria lorda con destinazione d'uso non ammessa dal Bando (es. commerciale) [m <sup>3</sup> ]	0,00
Superficie utile riscaldata [m <sup>2</sup> ]	0,00
Superficie utile raffrescata [m <sup>2</sup> ]	0,00
Superficie utile totale $A_{sup\ utile}$ [m <sup>2</sup> ]	0,00
Area solare equivalente estiva ANTE operam $A_{sol,est}$ [m <sup>2</sup> ]	0,00
Area solare equivalente estiva POST operam $A_{sol,est}$ [m <sup>2</sup> ]	0,00
Area solare equivalente estiva POST intervento per unità di superficie utile totale $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ [m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ [m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup> ]	[Formula]
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale ANTE operam $EP_{H,nd}$ [kWh/m <sup>2</sup> ]	0,00
Indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale POST operam $EP_{H,nd}$ [kWh/m <sup>2</sup> ]	0,00
Riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale $EP_{H,nd}$	[Formula]
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ante operam $EP_{gl,nren}$ [kWh/m <sup>2</sup> ]	0,00
Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile post operam $EP_{gl,nren}$ [kWh/m <sup>2</sup> ]	0,00
Riduzione percentuale dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile $EP_{gl,nren}$	[Formula]
Risparmio totale annuo di energia primaria globale non rinnovabile [MWh]	0,00
Emissioni annue di CO <sub>2</sub> evitate [tCO <sub>2</sub> eq]	0,00
Emissioni annue di NOx evitate [kg]	0,00
Emissioni annue di PM 10 evitate [kg]	0,00
Punteggio di pre-valutazione ITACA	0,00



**LINEA A – Azione IV. 4C. 1. 1. Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio; revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e controllo**

Intervento	Costo [€]
Isolamento degli elementi opachi	€ 0,00
Sostituzione degli elementi trasparenti	€ 0,00
Installazione di sistemi schermanti fissi o mobili e/o sistemi bioclimatici	€ 0,00
Efficientamento/sostituzione degli impianti di climatizzazione e ventilazione	€ 0,00
Sostituzione dei sistemi di illuminazione interna	€ 0,00
Efficientamento/sostituzione dei sistemi di trasporto interno	€ 0,00
Efficientamento/sostituzione dei sistemi per la produzione di ACS	€ 0,00
Installazione di sistemi di cogenerazione (CAR) per la climatizzazione degli ambienti e la produzione di ACS	€ 0,00
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	€ 0,00
Cartellonistica (max 500€ per edificio per entrambe le linee)	€ 0,00
<b>Totale Linea A</b>	<b>€ 0,00</b>

**LINEA B – Azione IV. 4C. 1. 2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo**

Intervento	Costo [€]
Installazione di impianti a fonti rinnovabili (solare termico, pompe di calore, fotovoltaico, biomasse, etc.)	€ 0,00
Sistemi di monitoraggio, controllo e regolazione	€ 0,00
Cartellonistica (max 500€ per edificio per entrambe le linee)	€ 0,00
<b>Totale Linea B</b>	<b>€ 0,00</b>

**Spese tecniche Linea A + Linea B**

Progettazione, direzione lavori e collaudo	0,00
Diagnosi energetiche e APE	0,00
Procedure di certificazione ITACA	0,00
Altro (elencare): es. supporto giuridico per PPP	0,00



Linea A - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
Spese tecniche Linea A (è possibile ripartire diversamente le spese tecniche)	0,00
Miglioramento della prestazione termo-energetica del fabbricato	0,00
Miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi tecnici	0,00
Sistemi e dispositivi per il controllo, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio dei consumi, etc.	0,00
Cartellonistica	0,00
<b>Totale Linea A</b>	<b>€ 0,00</b>

Linea B - Costi ammissibili	
Intervento	Costo [€]
Spese tecniche Linea B (è possibile ripartire diversamente le spese tecniche)	0,00
Installazione di impianti a fonti rinnovabili	0,00
Sistemi e dispositivi per il controllo, la telegestione dell'edificio, il monitoraggio dei consumi, etc.	0,00
Cartellonistica	0,00
<b>Totale Linea B</b>	<b>€ 0,00</b>

CALCOLO DELL'AGEVOLAZIONE	
COSTI AMMISSIBILI	€ 0,00
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO (altre fonti di finanziamento)	€ 0,00
AGEVOLAZIONE RICHIESTA	€ 0,00

Altri interventi non ammissibili dal Bando, che si realizzeranno contestualmente alla riqualificazione energetica	
Intervento	Costo [€]
Interventi di miglioramento sismico	€ 0,00
Altro: indicare tipologia di intervento (es. antincendio, barriere architettoniche, adeguamento impianti)	€ 0,00

**ALLEGATO 3**

**Modalità di applicazione dei criteri di valutazione di merito tecnico del  
progetto**

**Disciplinare per interventi di riduzione dei consumi energetici sul  
patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa**

La valutazione di merito del progetto si basa sulla metodologia e sui criteri di selezione delle operazioni nel rispetto di quanto contenuto nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” e s.m.i., approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte nella seduta del 12 giugno 2015<sup>1</sup> e s.m.i. e in conformità alle disposizioni di cui all’art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013.

La metodologia individua tre macro-criteri con un punteggio massimo ottenibile pari a 100 punti. I macro-criteri e i relativi punteggi sono suddivisi come segue:

d.1) Qualità tecnico-scientifica del progetto. *(Punteggio massimo conseguibile pari a 20 punti).*

d.2) Ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni). *(Punteggio massimo conseguibile pari a 50 punti).*

d.3) Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell’aria. *(Punteggio massimo conseguibile pari a 30 punti).*

**Il progetto sarà ritenuto ammissibile se raggiunge, complessivamente, un punteggio totale pari ad almeno 30 punti.**

Ogni macro-criterio è declinato in più sotto-criteri cui viene assegnato un punteggio in base ad una specifica caratteristica del progetto.

Qualora nel progetto siano presenti più edifici, il punteggio relativo ad un criterio, se non diversamente disposto, viene ponderato in base alla volumetria lorda riscaldata.

Non sono attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

In relazione alle risorse disponibili, qualora l’ultimo progetto ammesso non potesse essere totalmente finanziato, la Commissione di valutazione si riserva di valutare se gli obiettivi potranno essere raggiunti anche con un contributo parziale. In tal caso il Settore Sviluppo energetico sostenibile chiederà al beneficiario se intende accettare o no tale contributo. Qualora si rendessero disponibili risorse il progetto potrà essere finanziato fino al 100% del contributo massimo concedibile.

---

<sup>1</sup> I criteri sono pubblicati al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C\\_Criteridiselezione\\_FESR\\_11\\_6\\_1.pdf](http://www.regione.piemonte.it/europa2020/dwd/comSorv/9C_Criteridiselezione_FESR_11_6_1.pdf)

**Macro-criterio d.1)** - Si assegna un punteggio alla qualità del progetto, intesa sia come completezza degli elaborati tecnici che come coerenza con il quadro programmatico e normativo. Si valuta anche la dimostratività degli interventi sia come contenuti innovativi che come capacità di divulgazione. In tale contesto non sono ammessi progetti con una qualità tecnica ritenuta non sufficiente o del tutto privi di dimostratività.

d.1) Qualità tecnico-scientifica del progetto		
Criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
d.1.1) Qualità della/e diagnosi energetica/che	0-3	1 se sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.2) Qualità della Relazione tecnico economica di sintesi (RTES)	0-3	1 se sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.3) Coerenza degli interventi proposti in RTES con i risultati della/e diagnosi energetica/che	0-3	1 se sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.4) Si prevedono interventi di miglioramento sismico <sup>2</sup> degli edifici coinvolti	0-6	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 6 punti al progetto in cui si prevedono interventi di miglioramento sismico su tutti gli edifici (100% della volumetria). I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla percentuale di volumetria interessata da tali interventi.
d.1.5) Dimostratività del progetto (innovatività dei sistemi tecnici, soluzioni costruttive, materiali, telegestione e controllo, modalità di divulgazione)	0-3	1 punto sufficiente, 2 se buona, 3 se eccellente. (0 progetto non ammissibile)
d.1.6) Cantierabilità del progetto: si valuta la presenza di un livello di progettazione superiore al livello di fattibilità tecnico economica (art. 23 d.lgs 50/2016)	0-2	1 punto se è presente il progetto definitivo, 2 punti se è presente il progetto esecutivo.
<b>TOTALE d.1)</b>	<b>0-20</b>	

<sup>2</sup> Per miglioramento sismico dell'intero edificio si intendono, successivamente alla "Valutazione della sicurezza" dell'edificio esistente, tutti quegli interventi strutturali che permettono di conseguire un aumento del rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di nuova costruzione.

**Macro-criterio d.2)** - Si assegna un punteggio ai risultati attesi per gli interventi proposti, confrontando la situazione ante e post realizzazione. In particolare, si valuta il risparmio globale di energia e l'incremento di utilizzo di energia rinnovabile, tenendo conto anche dell'entità del contributo.

d.2) Ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni)		
Criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
d.2.1) Riduzione del fabbisogno termico valutato come riduzione dell'indice di prestazione termica utile per il riscaldamento del fabbricato <sup>3</sup> , come definito dal DM 26 giugno 2015 [ $EP_{H,nd}$ ] <sup>4</sup>	0-20	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 20 punti al progetto che consegue una riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato pari ad almeno 100 kWh/m <sup>2</sup> . I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione.
d.2.2) Riduzione del fabbisogno di raffrescamento, valutato come riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definito dal DM 26 giugno 2015 [ $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ ] <sup>5</sup>	0-5	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 5 punti al progetto che consegue una riduzione del rapporto tra area solare equivalente estiva e unità di superficie utile pari ad almeno 0,050. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione. Nel caso in cui il valore post intervento di $A_{sol,est}/A_{sup\ utile}$ non rispetti il limite previsto dall'Appendice A, Tabella 11 del DM "Requisiti Minimi" per gli edifici non residenziali (0,040), il punteggio attribuito sarà pari a zero.
d.2.3) Efficacia del contributo calcolata come rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile <sup>6</sup> e l'importo del contributo, espressa in kWh/€	0-25	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 25 punti al progetto che prevede un risparmio annuo di energia primaria globale non rinnovabile pari ad almeno 2 kWh per ogni euro di contributo ammissibile. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale al risparmio ottenuto. Non sono ammessi progetti che conseguono un indice inferiore a 0,4 kWh/€.
<b>TOTALE d.2)</b>	<b>0-50</b>	

<sup>3</sup> L'indice deve essere calcolato considerando la sola ventilazione naturale in condizioni di "riferimento", secondo la specifica tecnica UNI/TS 11300-1.

<sup>4</sup> In caso di più di un edificio si deve considerare la riduzione dell'indice quale valore medio ponderato su tutti gli edifici oggetto di intervento in base alla superficie utile totale.

<sup>5</sup> In caso di più di un edificio l'indice è calcolato come rapporto tra la sommatoria di tutte le  $A_{sol,est}$  e la sommatoria di tutte le  $A_{sup\ utile}$

<sup>6</sup> Il risparmio di energia primaria non rinnovabile è calcolato come la differenza dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile ( $EP_{gl,nren}$ ) tra la situazione ante e la situazione post intervento, moltiplicata per la superficie utile:  $\Delta(EP_{gl,nren}) * A_{sup\ utile}$



**Macro-criterio d.3)** - Si premia l'inserimento del progetto all'interno di piani, certificazioni e protocolli atti a migliorare la compatibilità ambientale ed energetica degli interventi. In particolare si prevede un punteggio per gli interventi che applicano il Protocollo ITACA.

d.3) Validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria		
Criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
d.3.1) Eco-efficienza del progetto: si considera il punteggio complessivo assegnato al progetto tramite la pre-valorizzazione per l'applicazione del Protocollo ITACA	0-16	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 16 punti al progetto con pre-valorizzazione ITACA almeno pari a 2. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale. Sono ammessi ma non conseguono punteggio i progetti con pre-valorizzazione inferiore a 1.
d.3.2) Presenza di edifici che conseguono la qualifica nZEB	0-7	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 7 punti al progetto se tutti gli edifici (volumetria totale) conseguono la qualifica nZEB. I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla percentuale di volumetria degli edifici con qualifica nZEB.
d.3.3) Presenza di edifici a zero emissioni (NOx e PM10) rispetto alla situazione ex ante	0-7	Viene attribuito il punteggio massimo pari a 7 punti al progetto se tutti gli edifici (volumetria totale) sono a zero emissioni (NOx e PM10). I punteggi intermedi sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla percentuale di volumetria degli edifici a zero emissioni.
<b>TOTALE d.3)</b>	<b>0-30</b>	

**ALLEGATO 4**

**PROCEDURE PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO ITACA**

**Disciplinare per interventi di riduzione dei consumi energetici sul  
patrimonio di proprietà della Regione Piemonte o in uso alla stessa**

## 1 PREMESSA

Il Protocollo ITACA, nelle sue diverse declinazioni, permette di valutare il livello di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici. Tra i più diffusi sistemi di valutazione, il Protocollo permette di verificare le prestazioni di un edificio non solo in riferimento ai consumi e all'efficienza energetica, ma anche in considerazione del suo impatto sull'ambiente e sulla salute dell'uomo, favorendo così la realizzazione di edifici innovativi, a energia zero, a ridotti consumi di acqua, nonché materiali che nella loro produzione comportino bassi consumi energetici e nello stesso tempo garantiscano un elevato comfort. Il Protocollo garantisce inoltre l'oggettività della valutazione attraverso l'impiego di indicatori e metodi di verifica conformi alle norme tecniche e leggi nazionali di riferimento.

Il Protocollo ha diverse finalità in relazione al suo differente uso: è uno strumento a supporto della progettazione per i professionisti, di controllo e indirizzo per la pubblica amministrazione, di supporto alla scelta per il consumatore, di valorizzazione di un investimento per gli operatori finanziari.

## 2 PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PRE-VALUTAZIONE

Tutti gli interventi da inserire nel Progetto che sarà candidato dovranno essere valutati tramite il **Protocollo ITACA Regione Piemonte**, qualora ne ricorrano le condizioni.

La verifica di applicabilità del Protocollo ITACA Regione Piemonte al progetto verrà effettuata a livello di singolo edificio e sarà operata da iisBE Italia, organizzazione non-profit diramazione di iisBE (International Initiative for a Sustainable Built Environment) e Organo Tecnico di riferimento per le attività di validazione e certificazione Protocollo ITACA ([www.iisbeitalia.org](http://www.iisbeitalia.org)).

All'indirizzo web [www.iisbeitalia.org](http://www.iisbeitalia.org) è disponibile il protocollo regionale per le diverse tipologie di edifici (scolastici, terziario, sportivi, etc.) unitamente agli strumenti di supporto per ottenere le certificazioni, ovvero:

- Scheda progettuale per la verifica di applicabilità di ITACA
- Processo di Pre-valutazione Protocollo ITACA Regione Piemonte;
- Disciplinare di Certificazione Protocollo ITACA Regione Piemonte;
- Schema della Relazione di Valutazione;
- Strumento di calcolo dei punteggi;
- Strumento di calcolo del punteggio complessivo del progetto.

Prima della presentazione della domanda di agevolazione, il proponente dovrà trasmettere a iisBE Italia, tramite posta elettronica all'indirizzo [itaca.piemonte@iisbeitalia.org](mailto:itaca.piemonte@iisbeitalia.org), la **scheda progettuale** dell'intervento, unitamente alle evidenze di calcolo dei seguenti requisiti tecnici previsti dal disciplinare per ogni singolo edificio:

- edifici esistenti con indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "MEDIA" o "BASSA" secondo quanto riportato nell'APE per la Linea A;
- edifici esistenti con indicatore della prestazione energetica invernale dell'involucro di qualità "MEDIA" o "ALTA" secondo quanto riportato nell'APE per la Linea B;
- presenza della *Valutazione della sicurezza* ante e post operam se prevista dalla normativa nazionale, senza che sia ammesso alcun peggioramento del rapporto Capacità/Domanda;
- volumetria lorda riscaldata interessata dal progetto di riqualificazione energetica, per ogni singolo edificio, espressa in m<sup>3</sup>;
- riduzione dell'indice di prestazione termica utile per riscaldamento del fabbricato, come definito dal DM 26 giugno 2015 [EP<sub>H,nd</sub>]
- riduzione dell'area solare equivalente estiva per unità di superficie utile totale, come definita dal DM 26 giugno 2015 [A<sub>sol,est</sub>/A<sub>sup utile</sub>];
- rapporto tra la riduzione annua di energia primaria globale non rinnovabile e l'importo del contributo non inferiore a 0,4 kWh/€.

iiSBE Italia, verificate le caratteristiche tecniche del progetto e la sussistenza dei requisiti richiesti, trasmetterà al proponente una relazione che evidenzierà l'applicabilità o meno del Protocollo ITACA Regione Piemonte ai singoli edifici.

Per gli edifici ai quali risulterà possibile applicare il Protocollo ITACA Regione Piemonte, il proponente, dovrà effettuare una Pre-valutazione che dimostri il livello di sostenibilità dichiarato.

iiSBE Italia, ricevuta la Relazione di Pre-valutazione, lo Strumento di calcolo dei punteggi e lo Strumento di calcolo del punteggio complessivo del progetto, provvederà ad effettuare le verifiche tecniche, al termine delle quali rilascerà **l'Attestato di Pre-Valutazione**, senza costi a carico del proponente.

L'Attestato costituisce uno degli allegati obbligatori alla domanda di agevolazione ed il punteggio complessivo di pre-valutazione del Progetto sarà valutato con il criterio **d.3.1) "Eco-efficienza del progetto"**.

Gli interventi che ottengono un punteggio maggiore o uguale a zero (che rappresenta il rispetto delle prestazioni minime prescritte dalla normativa), ma inferiore a 1, sono ritenuti ammissibili senza concorrere all'attribuzione del punteggio ai sensi del par. 3.2 del disciplinare.

Tale attestato, trasmesso tramite Posta certificata al proponente, riporterà le seguenti informazioni:

- i dati validati dei requisiti tecnici indicati dal proponente;
- il punteggio Protocollo ITACA Regione Piemonte conseguito da ogni edificio sottoposto a verifica di Pre-valutazione;
- il punteggio Protocollo ITACA Regione Piemonte complessivo del progetto, calcolato come media dei punteggi dei singoli edifici che compongono l'intervento ponderata rispetto alla volumetria lorda riscaldata. Per gli edifici che non potranno essere soggetti a valutazione secondo il Protocollo ITACA Regione Piemonte verrà attribuito punteggio pari a zero.

A supporto del proponente è disponibile uno sportello informativo dedicato, gestito da iiSBE Italia:

- numero telefonico: 011 2257463 nei giorni lun, mer, ven dalle ore 10:00 alle ore 12:30
- indirizzo e-mail al quale sottoporre quesiti: [itaca.piemonte@iisbeitalia.org](mailto:itaca.piemonte@iisbeitalia.org)

### **3 PROCEDURA PER L'OTTENIMENTO DELL'ATTESTATO DI PROGETTO E CERTIFICATO FINALE**

Per i progetti ammessi dovrà essere attivato, a cura e a carico del beneficiario, un Processo di Certificazione Protocollo Itaca Regione Piemonte a livello di singolo edificio .

Il Processo di Certificazione, gestito da iiSBE Italia, si articola secondo due fasi consecutive ed integrate: Progetto e Costruzione.

La Fase di Progetto prevede l'applicazione dello specifico standard tecnico al progetto esecutivo di ciascun edificio. Al termine delle verifiche, verrà rilasciato **l'Attestato di Progetto** contenente il punteggio di prestazione potenziale determinato dal progetto esecutivo.

La Fase di Costruzione prevede l'analisi di conformità della costruzione al progetto esecutivo.

A fine lavori, verrà rilasciato il **Certificato finale** che riporterà il punteggio di prestazione conseguito.

L'Attestato di progetto e il Certificato finale devono essere prodotti rispettivamente in sede di rendicontazione *in itinere* e di rendicontazione finale, secondo quanto previsto ai parr. 3.4.3 ("Documentazione da produrre in sede di rendicontazione delle spese") e 3.4.4 ("Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale") del disciplinare.